Liceo linguistico internazionale “Grazia Deledda”
Via Bertani 6 - Genova

Piano dell’offerta formativa 2025-2028

Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale del Liceo ed illustra la progettazione organizzativa ed educativa, gli interventi e i percorsi formativi adottati per garantire il diritto all’apprendimento, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità, nell’ambito della propria autonomia. La progettazione educativa si innesta nel tessuto storico-culturale del liceo e del suo territorio e si basa sulla legislazione scolastica attualmente in vigore.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal coordinatore didattico con proprio atto di indirizzo del 10/12/2024; le scelte di gestione e di amministrazione, non presenti in questo documento, riguardano le competenze della Direzione della Fondazione dalla quale la Scuola è gestita.

Fondazione Urban Lab Genoa
International School

Contatti

Via Bertani, 6 - 16125 Genova
Tel. +39 010 8461401
Tel. +39 010 811634
Fax +39 010 8391360
deledda@genoaschool.eu

INDICE

Premessa	*Pag. 3*
La scuola oggi	*Pag. 4*
Il contesto socio economico	*Pag. 5*
La nostra missione	*Pag. 5*
Profilo studente	*Pag. 6*
Offerta formativa	*Pag. 7*
Valutazione	*Pag. 14*
Governance	*Pag. 18*
Incarichi annuali	*Pag. 21*
Dimensione europea	*Pag. 22*
Progetti	*Pag. 24*
Inclusione e accoglienza	*Pag. 38*
Orientamento	*Pag. 39*
Ambiente digitale	*Pag. 40*
Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO)	*Pag. 43*
Monitoraggio e autovalutazione processo formativo	*Pag. 45*
Elenco degli allegati	*Pag. 46*

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Liceo ed illustra la progettazione organizzativa ed educativa, gli interventi e i percorsi formativi adottati per garantire il diritto all'apprendimento, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità, nell'ambito della propria autonomia (Regolamento dell'autonomia, DPR 275/8 Marzo 1999). La progettazione educativa si innesta nel tessuto storico-culturale del liceo e del suo territorio e si basa sulla legislazione scolastica attualmente in vigore.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Linguistico Internazionale "Grazia Deledda" di Genova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal coordinatore didattico con proprio atto di indirizzo del 10/12/2018; le scelte di gestione e di amministrazione, non presenti in questo documento, riguardano le competenze della Direzione della Fondazione dalla quale la Scuola è gestita.

Il piano è stato definitivamente discusso e approvato nel Collegio dei docenti nella seduta del 10.12.2024 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16.12.2024.

Il piano, dopo l'approvazione, è pubblicato sulla pagina istituzionale della scuola sul sito del SIDI (scuola in chiaro).

Il presente documento è redatto ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n°679/2016

La scuola oggi

Il Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda, scuola paritaria, gestita per conto del Comune di Genova dalla Fondazione FULGIS, ha sede in Via Bertani 6, al confine tra il Centro di Genova e l'antica zona residenziale verso la Circonvallazione a Monte. Grazie a questa posizione, sono raggiungibili a piedi numerose altre scuole, sedi universitarie, luoghi di culto di varie confessioni, monumenti ed edifici storici della città. La posizione centrale della scuola la rende facilmente raggiungibile.

Il Liceo Deledda, il più antico linguistico d'Italia, è un'istituzione prestigiosa ed autorevole quanto alla preparazione didattica, ma è anche una scuola aperta alle novità, accogliente ed attenta all'inserimento degli studenti in un ambiente sicuro e stimolante in cui possano crescere e maturare serenamente.

L'internazionalità è alla base dell'offerta formativa del Liceo Deledda, che vanta una vasta esperienza nell'insegnamento delle lingue straniere ed è da sempre all'avanguardia nei progetti educativi e didattici internazionali.

La lingua è uno strumento e non il fine dell'apprendimento, si acquisisce in modo diretto ed operativo durante lo svolgimento di attività mirate.

L'insegnamento in classe, tenuto da un corpo decente competente e motivato, è affiancato da numerose iniziative extra-curricolari che consentono agli studenti una crescita culturale e personale e una formazione verso una competenza di cittadinanza consapevole.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì tutte le classi avranno al massimo sei lezioni mattinali della durata di 55 minuti; per le classi del triennio sono previsti uno o due rientri pomeridiani, sempre della durata di 55 minuti per lezione, a partire dalle ore 14.30:

orario mattutino: 8.00 / 8.55 / 9.50 / 11.00 / 11.55 / 12.50
un intervallo di 15 minuti è previsto tra le 10.45 e le 11.00
orario rientro pomeridiano: 14.30/15.25 – 15.25/16.20

Le attività didattiche sono suddivise in due periodi, un trimestre (settembre-dicembre) e un pentamestre (gennaio-giugno).

Per favorire i rapporti con le famiglie degli alunni e rendere chiaro e trasparente il processo di insegnamento-apprendimento la scuola utilizza i seguenti strumenti:

Regolamento di istituto: deliberato dal Consiglio d'Istituto, contiene le norme di funzionamento della scuola e ha carattere vincolante.

Registro elettronico/Libretto web: un software digitale che permette di gestire la vita di classe, in particolare la registrazione e la giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate, voti, argomento delle materie nelle varie ore, tutto in modo elettronico, senza alcun impiego di materiale cartaceo, con la possibilità, da parte dei genitori, di prendere visione di tutto ciò in tempo reale.

Consigli di classe aperti: due consigli di classe all'anno sono aperti ai genitori e studenti (novembre e aprile). In caso di necessità possono essere convocati altri consigli su richiesta dei rappresentanti di una delle componenti.

Giornata aperta di ricevimento parenti: in un pomeriggio durante il pentamestre i docenti ricevono i genitori; per organizzazione, si dividono i colloqui in due momenti, i docenti delle materie umanistico-linguistiche in un pomeriggio e quelli delle materie scientifico-filosofiche nel successivo.
Colloqui settimanali: ogni docente destina un'ora settimanale al colloquio con le famiglie secondo l'orario comunicato all'inizio dell'anno scolastico.
Colloqui personali: possono essere richiesti dai docenti per particolari comunicazioni, o dai genitori con il Coordinatore didattico o i docenti stessi.

Contesto socioeconomico

Come indicato anche dall'indicatore del livello mediano dell'indice ESCS, Il contesto socioeconomico degli studenti dell'Istituto è alto e non corrisponde al quartiere in cui è situata la scuola poiché il bacino di utenza è molto più vasto e copre tutta la provincia di Genova. Non vi sono studenti che presentano situazioni particolarmente svantaggiate. Vi sono alcuni studenti con cittadinanza straniera - quasi totalmente extracomunitaria – e alcuni con doppia cittadinanza.

L'analisi delle valutazioni di uscita dal ciclo precedente degli iscritti al primo anno vede la quasi totalità degli studenti inseriti nella fascia alta, fatto vincolante alla formazione delle sei classi prime possibili. L'analisi di questa situazione permette all'Istituto di offrire svariate attività, viaggi, spettacoli teatrali, visite musei e mostre…

Lo stesso contesto sociale fa sì che i genitori richiedano alla scuola valide opportunità formative per garantire ai loro ragazzi un'adeguata preparazione per accedere al mondo universitario e/o lavorativo.

La nostra missione

L'attenzione verso lo studente come persona si pone come un approccio fondamentale da parte della scuola e si realizza attraverso l'integrazione degli obiettivi educativi con quelli didattici, nonché attraverso la collaborazione con altri servizi del territorio (in particolare per i progetti formativi di educazione alla salute) e il momento indispensabile dell'accoglienza alle classi prime.

Le attività culturali e di alternanza scuola-lavoro rispondono alle richieste educative/formative dello studente e lo pongono al centro degli obiettivi del lavoro scolastico, non venendo mai meno alla collaborazione con la famiglia

Nello stesso tempo si ritiene che la "mission" del Liceo Deledda in rapporto al territorio nel quale si colloca, parta dalla tradizione, ma comprenda il costante interesse per l'innovazione, l'internazionalizzazione e l'elaborazione di strumenti affinché i giovani possano collocarsi e orientarsi nel mondo, costruendo un proprio progetto di vita fondato sui valori costituzionali del nostro paese.

Tutto ciò prevede una Scuola non solo come luogo di trasmissione del sapere, ma anche come centro di produzione di cultura, per i suoi studenti, per la Città e il territorio di appartenenza. La programmazione educativa attiva del Liceo Deledda è altresì finalizzata alla realizzazione di reti nazionali e internazionali tra scuole, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati, sviluppando e consolidando l'immagine di Genova e della Liguria a livello nazionale e internazionale.

Profilo studente (PECUP)

Tutti i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione della realtà e gli consentono la formazione di uno spirito razionale e critico nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze utili sia al proseguimento degli studi superiori sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Linguistico guida lo studente a comprendere e a rielaborare criticamente il quadro della cultura europea ed extra-europea sotto il profilo linguistico, letterario-artistico, storico-filosofico e scientifico. All'interno di queste componenti culturali fondamentali, l'indirizzo si caratterizza per la dominante linguistica costituita dalla presenza di quattro lingue moderne (l'italiano e tre lingue straniere) e del latino nel primo biennio. Lo studio delle lingue e delle culture moderne, reso più efficace dalla presenza di docenti madrelingua, da esperienze all'estero, dall'impiego di tecnologie multimediali, rende lo studente in grado di interagire adeguatamente in contesti reali e di entrare in diretto contatto con le culture straniere. L'uso consapevole di strategie comunicative e la capacità di riflessione sui sistemi linguistici, uniti a una solida base culturale sia umanistica sia scientifica, consentono inoltre allo studente di essere soggetto attivo nell'evoluzione multiculturale che distingue le società contemporanee

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- aver preso coscienza che ogni lingua studiata rientra in un più vasto sistema comunicativo fatto di convenzioni, codici comportamentali, riferimenti culturali, e quindi esprimersi in vari contesti sociali utilizzando consapevolmente appropriate strategie comunicative;
- saper interagire in lingua straniera sviluppando attività comuni, promuovendo occasioni di discussione, indagando sui problemi, fornendo ragioni a sostegno delle proprie opinioni, proponendo soluzioni; nelle occasioni di contatto e di scambio con persone di culture diverse;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio;
- assumere atteggiamenti di collaborazione attiva e propositiva, di flessibilità nella relazione, di disponibilità a riconsiderare i propri punti di vista;
- aver acquisito una più piena padronanza della lingua italiana attraverso lo studio biennale del latino, l'acquisizione delle competenze logico-argomentative connesse con lo studio della filosofia e la riflessione grammaticale sulle lingue moderne;
- saper utilizzare i nuovi strumenti di informazione e di comunicazione per ricercare, selezionare, rielaborare le informazioni e per conoscere l'attualità nei suoi aspetti socioeconomici e culturali, in particolare dei paesi di cui studia la lingua.

Educazione alla cittadinanza

La scuola avverte la responsabilità di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, diffondendo i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea. L'intento è quello di mostrare agli studenti come i principi che hanno ispirato la Carta costituzionale non debbano essere intesi come un qualcosa di assodato, bensì come una conquista quotidiana.

Nell'attuale epoca storica compito fondamentale della scuola è sempre di più quello di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere il cambiamento non solo in una dimensione storico-geografica, ma aperto anche gli altri ambiti del sapere al fine di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

L'insegnamento della materia "Educazione civica" è quindi attivato trasversalmente in tutte le classi. (Vedi allegato 15)

Offerta formativa

Nella progettazione e nella realizzazione dell'offerta formativa il Liceo Deledda adotta le seguenti strategie:

- cura della qualità culturale e formativa della proposta didattica e dei progetti didattici ed educativi che sono parte integrante dell'offerta formativa;
- promozione di pari opportunità di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze;
- conformità e coerenza tra la didattica e l'organizzazione della scuola e i vari cambiamenti della normativa del contesto;
- integrazione ed aggiornamento del PTOF sulla base del RAV (D.P.R. 80/2013) e conseguente PdM.

Progetto educativo e finalità formative

Il Liceo Linguistico Internazionale G. Deledda si propone di formare i propri studenti a:

- assumere la responsabilità di giudicare autonomamente;
- scegliere e operare coerentemente;
- consolidare le capacità progettuali e la creatività.

Seguendo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa che riguarda le competenze essenziali per l'apprendimento permanente (Bruxelles, 10.11.2005) e il D.M. 22.08.2007, nonché la L 107/2015 ("Buona scuola"), Il Liceo Deledda ritiene prioritario lo sviluppo delle seguenti competenze, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. la comunicazione nella lingua madre;
2. la comunicazione nelle lingue straniere;
3. le competenze di base in matematica, scienze e tecnologia imparare ad imparare;
4. le competenze interpersonali, interculturali e sociali e la consapevolezza civica;
5. la competenza digitale, di utilizzo delle tecnologie della società dell'informazione;
6. la capacità di tradurre le idee in atti ed espressioni creative.

Si ritiene inoltre che compito indispensabile della scuola sia quello di educare alla pace, alla giustizia e al rispetto di culture diverse.

L'insegnamento delle diverse discipline curricolari, suddivise nelle aree linguistico-espressiva, storico-filosofico-sociale, scientifico-matematica, è finalizzato sia all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, sia all'arricchimento dell'impianto culturale di ciascuno studente grazie all'incontro con i patrimoni di storia e civiltà europee ed extraeuropee.

La lingua è uno strumento e non il fine dell'apprendimento

Essa si acquisisce in modo operativo durante lo svolgimento di attività mirate su compiti specifici. L'uso della lingua straniera diventa pressoché esclusivo durante le lezioni di lingua. Si ricorda che gli insegnanti madrelingua che affiancano i docenti di lingue straniere sono da sempre stati una caratteristica della nostra scuola.

Piano di studi e offerta formativa

Il Liceo Deledda ha da sempre sostenuto la necessità di conoscere lingue e culture diverse. L'offerta è quindi molto vasta e permette di affiancare all'Inglese, presente in tutti i corsi, una seconda lingua, scelta tra Arabo, Cinese, Francese, Russo, Spagnolo, Tedesco e Giapponese.
La terza lingua viene scelta fra Arabo, Francese, Russo, Spagnolo e Tedesco, con un monte ore che consente di raggiungere un livello di conoscenza B1/B2 del quadro comune europeo a fine percorso; la scelta della terza lingua non è vincolata ad una specifica sezione, ma i gruppi classe si formano in maniera trasversale, considerando un numero minimo e massimo di studenti per ogni terza lingua.

La nostra scuola ha deciso, nell'ambito della sua autonomia didattica, di incrementare le ore dedicate alla prima e seconda lingua straniera che sono 5 invece che 4 come avviene nei licei statali. Il cinese e giapponese non possono essere scelte come terza lingua.

Le sezioni del Liceo Deledda sono:

Sez. A inglese e tedesco	+ terza lingua a scelta
Sez. B inglese e francese	+ terza lingua a scelta
Sez. C inglese e spagnolo	+ terza lingua a scelta
Sez. D inglese e russo	+ terza lingua a scelta
Sez. F francese e inglese	+ terza lingua a scelta
Sez. L/I inglese e cinese	+ terza lingua a scelta
Sez. N inglese e giapponese	+ terza lingua a scelta
Sez. R inglese e arabo	+ terza lingua a scelta

La sezione A prevede il percorso di preparazione per sostenere il diploma DSD.
La sezione F nel triennio prevede il percorso di preparazione per sostenere il diploma ESABAC.

Corsi internazionali

Il Deledda è "Liceo Internazionale" perché

da sempre propone corsi che permettono di ottenere Diplomi Internazionali

Diplomi che si possono conseguire:

1. **ESABAC:** accordo tra i Ministeri francese ed italiano che consente il rilascio del doppio diploma di Esame di Stato e Baccalaureato. Il diploma che corrisponde ad un livello B2/ C1, gratuito e di validità illimitata, permette di accedere a studi universitari, senza bisogno di sostenere ulteriori esami di competenza linguistica. Viene riconosciuto da molte università francofone e da imprese internazionali o bi-nazionali;
2. **Deutsches Sprachdiplom I (livello A2 / B1)**
3. **Deutsches Sprachdiplom II (livello B2 / C1)**

Entrambi rilasciati dalla Kultusministerkonferenz (Conferenza dei ministri dell'istruzione dei Länder della Repubblica Federale Tedesca).
Il diploma di livello B2/ C1, gratuito e di validità illimitata, permette di accedere a studi universitari in Germania, senza bisogno di sostenere ulteriori esami di competenza linguistica. Viene inoltre riconosciuto da molte università italiane, dalla Camera di Commercio tedesca e da imprese internazionali o bi-nazionali.

Certificazioni che si possono conseguire all'interno della struttura scolastica:

1. **Certificazione lingua russa TRKI**: accordo con l'Istituto statale di lingua russa "A.S. Pushkin" di Mosca;
2. **Certificazione lingua cinese HSK:** in collaborazione con Hanban – agenzia culturale della Repubblica Popolare Cinese;
3. **Certificazione lingua inglese (CambridgeFCE/CAE):** in collaborazione con "Cambridge Assessment International Education – English;
4. **Certificazione DELE lingua spagnola:** in collaborazione con Istituto Cervantes di Milano.

Certificazioni linguistiche internazionali

Il Liceo Deledda fornisce un'adeguata preparazione per gli studenti che desiderano sostenere gli esami presso i centri certificatori. Tale preparazione avviene sia nelle ore curricolari, sia nei soggiorni linguistici invernali, organizzati dalla scuola e dedicati alla didattica della certificazione linguistica.
La scuola attiva corsi pomeridiani per preparare i nostri studenti a diverse certificazioni linguistiche. Generalmente ogni anno vengono avviati:

Lingua straniera	**Certificazione**	**Livello**
Cinese	HSK4	B2
Francese	DELF / DALF	B2, C1
Inglese	FCE/CAE	B2, C1
Russo	TRKI	B1
Spagnolo	DELE	B2/C1
Tedesco	GOETHE-ZertifikatB1/ DSD I/II	A2/B1/B2/C1
Giapponese	JLPT	N5/N4/N3

CLIL - Insegnamenti di materie non linguistiche impartiti in lingua straniera

Al Liceo Deledda alcune materie non linguistiche sono da un decennio insegnate in lingua straniera, (Content Language Integrated Learning).
Questo è un vanto della scuola e serve per migliorare l'apprendimento delle lingue straniere. L'esperienza degli insegnanti consente un approccio progressivo che mette a proprio agio gli allievi.

Nell'A.S. 2024/25 le materie insegnate in lingua straniera sono:

storia in inglese:	3AD – 4DI– 5D – 3N – 4N – 5IN – 3IR
storia in francese:	3F – 4BF – 5F
storia e geografia in francese:	1BF– 2BF
scienze in spagnolo:	3C – 4C – 5C
storia dell'arte in inglese:	4A – 5A– 4L – 5L – 4F – 5F
cultura tedesca:	1A – 2A – 3A - 4A – 5A
cultura giapponese:	1N – 2N - 3N - 4N – 5N
cultura russa:	2D - 3D - 4D - 5D
cultura cinese:	1L – 2L - 3L – 4L - 5L – 1I - 3I – 4I – 5I
cultura araba:	1R – 2R – 3R
cultura ispanica:	1C – 2C – 3C – 4C – 5C

Quadro orario A.S. 2024/2025 (schema proprio del Liceo Deledda)

Il quadro sottostante, riporta il quadro orario medio applicando la riforma al Liceo Deledda, sfruttando le quote di autonomia e di flessibilità prevista – alcune varianti tra i corsi sono collegate con le differenti opzioni linguistiche.

Piano orario medio dei corsi di ordinamento	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	V
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1*	5	5	4	4	4
Lingua straniera 2*	5	5	4	4	4
Lingua straniera 3*	2	3	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1			
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	1	1	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Approfond. di una materia curricolare ****				1	1
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	**1**	1
Totale ore	**28**	**29**	**31**	**32**	**32**

* È prevista 1 ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua. La terza lingua sarà ancora mantenuta "trasversale", cioè a scelta dagli studenti di più sezioni, e, come si vede dal prospetto, si conta di iniziarne l'insegnamento nella seconda classe.
** Con informatica nel primo biennio.
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
**** Una delle materie avrà un'ora in più alla settimana, secondo le diverse scelte linguistiche.
N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di un'altra disciplina non linguistica.

Corsi sperimentali

Sezione F - ESABAC

Corso sperimentale di Liceo Linguistico Internazionale ad opzione Francese (sperimentazione introdotta nella scuola con D.M. 10.03.1995) fornisce oltre al titolo finale italiano anche un titolo riconosciuto per l'iscrizione alle Università Francesi e utile come certificazione di competenza linguistica (Esabac)

Materia	***III***	***IV***	***V***
Scienze motorie	2	2	2
Italiano	4	4	4
Inglese	4	4	4
Francese	5	5	5
Terza Lingua	4	4	4
Storia *	3	3	3
Arte	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Educazione civica		1	1
Matematica	2	2	2
Fisica	2	2	2
Scienze	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore	***33***	***34***	***34***

*Storia viene insegnata in francese

Valutazione

Nel I biennio, nel II biennio e nella classe quinta il numero delle verifiche, orali e scritte, avverrà attraverso un numero congruo di prove che tendono ad accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Diritto-dovere degli studenti e delle loro famiglie è capire con chiarezza quali sono gli *obiettivi didattici, in termini di competenze, conoscenze e abilità* che la scuola si propone e gli strumenti per la misura del loro raggiungimento: I docenti sono impegnati nella ricerca di metodi di valutazione il più possibile obiettivi ed omogenei. Ogni dipartimento può individuare la tipologia di una verifica d'ingresso, finalizzata a conoscere la situazione di partenza del percorso didattico che può rappresentare un vero e proprio momento didattico, finalizzato a fornire agli studenti una rappresentazione delle loro conoscenze, risorse ed esigenze, e quindi a motivare nuovi apprendimenti.

La valutazione disciplinare è finalizzata a verificare l'adeguatezza del percorso. È indispensabile agli studenti per conoscere la loro posizione rispetto alle mete da raggiungere, al il docente per accertare il grado di realizzazione degli obiettivi e predisporre eventuali correttivi alla metodologia attuata o feedback per il consolidamento dei risultati ed interventi didattici per il recupero. La discussione in classe degli errori commessi e la loro correzione o autocorrezione, infatti, rappresentano una strategia educativa estremamente importante, che può attivare l'attenzione e l'interesse per il percorso che si intende proporre. Ciascun docente indica nella propria programmazione annuale, redatta all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle decisioni dei Dipartimenti e dell'autonomia di insegnamento, i metodi che intende utilizzare per verificare le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Il momento finale del percorso può ricoprire un'importante funzione educativa nei confronti degli alunni che prendono coscienza delle competenze raggiunte, delle risorse attivate, dei limiti sperimentati e dei nuovi bisogni formativi. La valutazione globale del processo formativo scaturisce essenzialmente dai risultati delle verifiche, ma anche dall'interazione tra i suddetti risultati e altre variabili significative relative agli allievi ed altre ancora riconducibili all'ambiente scolastico ed extrascolastico (apprendimenti non formali ed informali) avendo come fine ultimo la valorizzazione dei talenti degli alunni. Tiene conto di ogni elemento che possa servire a definire le competenze e le abilità degli allievi, le *intelligenze multiple*, l'impegno profuso, la partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo, l'attenzione, la puntualità nel lavoro, il contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari, la frequenza alle lezioni e le eventuali problematiche legate a situazioni specifiche degli allievi, delle loro famiglie e del loro ambiente di vita.

Ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione per il primo periodo e di fine anno per la propria disciplina. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in una strategia educativa estremamente importante che può attivare l'attenzione e l'interesse per il percorso che si intende proporre. Ciascun docente indica nella propria programmazione annuale, redatta all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle decisioni dei Dipartimenti i metodi che intende utilizzare per verificare le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

I criteri di attribuzione del voto di condotta sono riportati sul sito della scuola (Vedi allegato 6)

Riconoscimento crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi è compito dei singoli consigli di classe, sulla base delle indicazioni ministeriali (D.M. 22 maggio 2007 n. 42 e D.M. 16 dicembre 2009, n. 99) e delle indicazioni deliberate dal Collegio Docenti: in generale si prendono in considerazione attività sportive a livello agonistico, culturali, di volontariato, corsi di lingue, progetti di alternanza scuola-lavoro.

Le attività organizzate e promosse dalla scuola contribuiscono a formare il credito scolastico degli alunni partecipanti.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, tenendo conto dei seguenti elementi:

- la media dei voti, che permette di individuare la fascia di merito;
- assiduità nella presenza; *
- interesse e partecipazione alle attività didattiche, complementari ed integrative; **
- eventuali "crediti formativi" *** regolarmente documentati;
- voto di condotto; in base alla L. 1 ottobre 2024, n. 150, solo gli studenti con un voto in condotta pari o superiore a nove possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico

Nel caso in cui, durante lo scrutinio di giugno, si decidesse per l'ammissione all'anno successivo con voto a maggioranza del consiglio di classe, si attribuirà il punteggio di credito corrispondente al minimo di fascia relativo alla media scolastica dello studente interessato, senza considerare ulteriori elementi. In presenza di sospensione di giudizio, verrà attribuito il punteggio di credito corrispondente al massimo di fascia solamente a coloro che conseguiranno risultati sufficienti nelle prove di settembre e che saranno quindi ammessi all'anno successivo con voto unanime del Consiglio di Classe – a condizione che gli elementi a disposizione (media dei voti, frequenza e attività scolastiche ed extrascolastiche svolte) consentano il raggiungimento del massimo di fascia. Invece, in caso di ammissione all'anno successivo con votazione a maggioranza a causa di prova/e insufficiente/i nella sessione di settembre, verrà attribuito il punteggio di credito corrispondente al minimo di fascia relativo alla media scolastica dello studente, senza considerare ulteriori elementi.

* Tenuto conto che l'utenza viene anche da comuni limitrofi l'assiduità è stata considerata elemento premiante.
** La scuola è promotrice di molteplici iniziative e quindi l'assidua partecipazione ad una o più attività complementari elencate nel PTOF viene valutata positivamente. Sono stati individuati però due livelli, con punteggi differenti, ritenendo che alcune attività più impegnative o che richiedono capacità specifiche debbano essere maggiormente valutate.
*** Per i Crediti Formativi sono stati individuati due livelli riservando al secondo l'eccellenza dei risultati o forme di volontariato particolarmente impegnativo.

Tra i crediti formativi sono ritenute valide:

1. attività socioassistenziali;
2. attività didattica-culturali esterne alla scuola e comunque coerenti con l'attività didattica;
3. certificazioni nelle lingue straniere e nelle competenze informatiche;
4. esperienze di lavoro coerenti con il corso di studi (stages certificati dalle ditte e/o dagli enti);
5. stages organizzati dall'Istituto e certificati dagli enti/ditte esteri;
6. attività sportive a livello agonistico.

TABELLE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

TABELLA A: PROFITTO – FASCE DI CREDITO

NB: Con voto di condotta ≤7, non si considerano altri elementi oltre al profitto; solo gli studenti con un voto in condotta pari o superiore a nove possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico.

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
M < 6.00	-	-	7.00 > max. 8.00
M = 6.00	7.00 > max. 8.00	8.00 > max. 9.00	9.00 > max. 10.00
6.01 < M ≤ 6.40	8.00 > max. 9.00	9.00 > max. 10.00	10.00 > max. 11.00
6.41 < M ≤ 6.80	8.40 > max. 9.00	9.40 > max. 10.00	10.40 > max. 11.00
6.81 < M ≤ 7.00	8.80 > max. 9.00	9.80 > max. 10.00	10.80 > max. 11.00
7.01 < M ≤ 7.40	9.00 > max. 10.00	10.00 > max. 11.00	11.00 > max. 12.00
7.41 < M ≤ 7.80	9.40 > max. 10.00	10.40 > max. 11.00	11.40 > max. 12.00
7.81 < M ≤ 8.00	9.80 > max. 10.00	10.80 > max. 11.00	11.80 > max. 12.00
8.01 < M ≤ 8.40	10.00 > max. 11.00	11.00 > max. 12.00	13.00 > max. 14.00
8.41 < M ≤ 8.80	10.40 > max. 11.00	11.40 > max. 12.00	13.40 > max. 14.00
8.81 < M ≤ 9.00	10.80 > max. 11.00	11.80 > max. 12.00	13.80 > max. 14.00
9.01 < M ≤ 9.40	11.00 > max. 12.00	12.00 > max. 13.00	14.00 > max. 15.00
9.41 < M ≤ 9.80	11.40 > max. 12.00	12.40 > max. 13.00	14.40 > max. 15.00
9.81 < M ≤ 10.00	11.80 > max. 12.00	12.80 > max. 13.00	14.80 > max. 15.00

TABELLA B: PERCENTUALI ASSENZE

PERCENTUALE DI ASSENZE SU MONTE ORE ANNUALE	PUNTEGGIO DI CREDITO
Da 0% a 5%	0.6
Da 6% a 12%	0.3
Da 13% incluso in poi	0.0

NB: Relativamente alle Tabelle C e D vanno considerate: le attività svolte dall'inizio dell'anno scolastico allo scrutinio finale per le classi terze; le attività svolte dallo scrutinio dell'anno precedente a quello dell'anno in corso per le classi quarte e quinte.

TABELLA C: ATTIVITÀ SCOLASTICHE

ATTIVITA'	PUNTEGGIO DI CREDITO
Uno/Due corso/i di certificazione seguito per almeno il 75% delle ore	0.3 | 0.6
Corso pomeridiano di lingua giapponese seguito per almeno il 75% delle ore	0.6
GeMUN - come certificato dai docenti referenti	0.6 | 1
ESABAC (esclusivamente per la classe 5F); DSDII (esclusivamente per la classe 5A)	1
Teatro in lingue - come certificato dai docenti referenti	0.3 |0.6|1
Orientamento in entrata – come certificato da docenti referenti	0.3 | 0.6
Giornalino scolastico - come certificato da docenti referenti	0.3 |0.6|1
Scambi e gemellaggi – come certificato da docenti referenti	0.6 | 1
Corsi di lingua estivi organizzati dalla scuola	0.6
Progetto "Verso la contemporaneità" (classi quinte) seguito per almeno il 75% delle ore	0.6
Corso di scrittura creativa seguito per almeno il 75% delle ore	0.3 | 0.6
Ulteriori attività verranno valutate singolarmente su presentazione di certificato di frequenza	

TABELLA D: ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE

Certificazione linguistica o ECDL sostenuta e/o superata	1
Orientamento in uscita – come certificato da ente esterno	0.3 | 0.6
Attività sportiva agonistica e/o di volontariato – come certificato da ente esterno	0.6 | 1
Visione di film in lingua (almeno cinque su presentazione del biglietto)	0.6
Esami/Corsi del conservatorio	1
Lavoro regolare per gravi necessità | Servizio civile	1
Ulteriori attività verranno valutate singolarmente su presentazione di certificato di frequenza	

Sospensione di giudizio

La scuola si impegna a sostenere lo studente nell'attività didattica attraverso un recupero in itinere rimandando ad un intervento specifico di recupero strutturato nei periodi successivi agli scrutini, perciò alla fine del trimestre e del pentamestre.

Per l'alunno/a che presenti insufficienze in una o più discipline al termine dell'anno scolastico, nella convinzione che esse possano essere recuperate entro l'inizio del successivo, è prevista la sospensione di giudizio. Nel caso in cui l'alunno/a presenti allo scrutinio finale gravi insufficienze in più materie, il Consiglio di classe valuterà se sospendere il giudizio o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, tenuto conto dei seguenti criteri:

- gravità delle insufficienze riportate;
- presenza di insufficienze nelle discipline di indirizzo;
- esiti delle prove di verifica effettuate al termine degli interventi didattici (corsi di recupero e sportelli) attivati dall'Istituto all'inizio del pentamestre;
- atteggiamento ed impegno dimostrato nell'attività didattica.

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n.42/2007 - *Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore* - il Collegio Docenti e ciascun Consiglio di Classe stabilisce le date delle prove e le modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti.

Governance

Coordinatore didattico

Prof.ssa Cinzia Migliardi

Vice Coordinatore didattico

Prof.ssa Alessia Rivera – Referente didattica

Funzione strumentale P.C.T.O.

Prof. Stefania Speziotto

Funzione strumentale Dimensione Europea

Prof. Giovanni Vignolo

Funzione strumentale Bisogni speciali e salute

Prof.ssa Giovanna Stenca

Funzione strumentale Orientamento in entrata

Prof. Lucio Maccarone

Funzione strumentale Mobilità Internazionale

Prof.ssa E. Perotti

Prof. Giovanni Vignolo

Funzione strumentale Ambiente e sostenibilità

Prof.ssa Anna Gaggero

Funzione strumentale Orientamento in uscita

Prof.ssa Valentina Piazza

Referente certificazioni linguistiche

Prof.ssa Silvia Ferraro

Dipartimento 1
Lettere
Prof. Alessandro Cambiaso

Dipartimento 2
Scienze umane
Prof. Emanuele Piana

Dipartimento 3
Matematica e Scienze
Prof.ssa Alice Falaschi

Dipartimento 4
Lingue straniere

Prof.ssa Silvia Ferraro

Dipartimento 5
Scienze motorie
Prof. Igor Lanzoni

Consiglio d'Istituto

Collegio dei Docenti

Consigli di Classe

Consiglio di Istituto

Presidente:	Maloberti Massimiliano
Componente docenti:	Battelli Chiara, Ceratto Sara, Ferrari Riccardo, Lovati Diego, Stenca Giovanna, Torregrossa Maria Irene, Vignolo Giovanni, Vio Michele
Componente genitori:	Maloberti Massimiliano, Menegat Sara, Orsi Letizia, Tubino Maria Benilde
Componente alunni:	Acquarone Pietro, Ansaldo Emma, Callera Giovanni, Di Ruocco Emma
Componente A.T.A:	Sanguineti Isotta

Consulta provinciale

Allievi eletti:	Saccone Sofia, Pellegrin Emma

Docenti coordinatori dei Consigli di Classe

CLASSE	Coordinatore
1A	Cambiaso
2A	Granato
3AD	Chiossone
4A	Battelli
5A	Vignale
1BF	Amzallag
2BF	Bellopede
3F	Ferraro
4BF	Piana E
5F	Lovati
1C	Vio
2C	Quku
3C	Blondett
4C	Perotti
5C	Pestarino

CLASSE	Coordinatore
1IR	Massa
2DR	Torregrossa
3IR	Franchini
4DI	Giorgianni
5D	Avenoso
1N	Ghezzi
2N	Romano
3N	Ferri
4N	Bartolommeoni
5IN	Orlando
1L	Stenca
2L	Bucci
3L	Ceratto
4L	Stenca
5L	Tolu

Incarichi annuali

Funzione strumentale alla didattica: Alessia Rivera, Elena Ghezzi

Funzione strumentale alla dimensione europea - progetti Erasmus: Giovanni Vignolo

Funzione strumentale alla salute - inclusione: Giovanna Stenca

Funzione strumentale all'Orientamento in entrata: Lucio Maccarone (Chiara Bucci, Clara Noli, Camilla Fuccaro, Stefania Foppiano, Silvia Ferraro, Katharina Stockert)

Funzione strumentale all'Orientamento in uscita - rapporti con l'Università: Valentina Piazza, Emanuele Piana, Matteo Romano

Funzione strumentale ambiente e sostenibilità: Anna Gaggero

Funzione strumentale PCTO: Stefania Speziotto

GEMUN: Eduardo Losada, Daniele Orlando

Gestione spazi - sostituzioni: Luigi Coppola

Referente certificazioni e corsi pomeridiani interni: Silvia Ferraro

Referente registro elettronico: Alessia Rivera

Referente social: Daniele Orlando

Referenti mobilità internazionale: Elisabetta Perotti, Giovanni Vignolo

Referenti Didattica Alternativa: Alessandro Cambiaso, Riccardo Ferrari

Commissione orario: Aldo Avenoso, Giovanni Vignolo

Commissione elettorale: Valerio Chiossone, Marianna Bellopede

Referente anni all'estero: Ondina Granato

Referente giornalino scolastico: Arianna Ferri

Referente gruppi sportivi: Igor Lanzoni

Referente iniziative teatro - cinema: Cristina Vignale

Referente festival della scienza: Laura La Vela

Coordinamento reti - progetti (ESABAC, DSD, CONFUCIO, CERTILINGUA): Mathilde Amzallag, Katharina Stockert, Cosetta Tolu, Giovanna Stenca

Coordinamento CLIL: Arianna Ferri

Commissione carriera Alias: Irene Torregrossa

Progetto Steam: Luigi Coppola, Paola Franchini

Progetto Storia: Guia Giorgianni, Emanuele Piana

Dimensione europea

Il nostro istituto è forse tra i più "vocati" alle tematiche europee: la dimensione internazionale, il multilinguismo, l'educazione al dialogo come strumento di soluzione dei problemi sono aspetti caratterizzanti tanto il nostro istituto quanto il progetto europeo. Ciò ha concorso a dare vita ad una lunga tradizione di cultura dell'Europa nella nostra scuola, a partire dalla costituzione, diversi anni fa, della Funzione Strumentale per la Dimensione Europea della Cultura, figura pressoché inesistente nelle scuole statali.

In generale, l'Istituto si propone di proseguire l'attività volta all'educazione europea in linea con ciò che è stato fatto in precedenza (Progetto pilota "Columbus" 1992-1995 e Progetti "*Comenius*" 1996-1999, 2012-2015), soprattutto attraverso azioni del programma europeo Erasmus+, mantenendo la propria disponibilità per eventuali proposte degli enti locali e dell'Università di Genova.

L'analisi dei bisogni dei nostri insegnanti e studenti ha evidenziato la necessità di continuare nel lavoro svolto in quest'ambito per:

- proseguire nella sensibilizzazione di studenti, famiglie e insegnanti ai temi della cittadinanza europea, del progetto europeo e dei valori dell'UE;
- mantenere i contatti esistenti con scuole partner di scambi o di precedenti partenariati europei e ampliarne la rete;
- incrementare le possibilità per i nostri studenti, anche per i più svantaggiati, di trascorrere dei periodi all'estero o di partecipare a progetti che permettano loro di entrare in contatto e imparare a collaborare con altri studenti di paesi europei sia in presenza che per via elettronica, usando le lingue in compiti e situazioni reali, crescendo nell'emancipazione e nell'autostima, sviluppando la propria consapevolezza interculturale, migliorando il proprio livello delle competenze e capacità chiave;
- potenziare le competenze linguistiche del corpo docenti e favorirne l'aggiornamento professionale;
- promuovere ulteriori miglioramenti della qualità, l'eccellenza dell'innovazione e l'internazionalizzazione dell'istituto, quindi: rafforzare l'applicazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'insegnamento e nell'apprendimento, sviluppare la didattica attraverso lo scambio, la sperimentazione e l'attuazione di pratiche innovative che contribuiscano al miglioramento della performance di apprendimento degli allievi.

Gli interventi che la scuola si prefigge di attuare agiscono quindi su diversi aspetti: l'apprendimento degli studenti, l'esperienza professionale degli insegnanti e lo scambio di buone pratiche attraverso sia mobilità individuale di studenti e docenti, sia con la partecipazione a partenariati con altre scuole.

In particolare, l'Istituto si propone l'obiettivo di aderire a partenariati strategici al momento in via di costituzione, di presentare la candidatura di almeno un insegnante per un compito di insegnamento in una scuola partner all'estero o per un progetto di affiancamento lavorativo/periodo di osservazione all'estero in una scuola partner e di incoraggiare il personale docente all'uso dello strumento *eTwinning* per il contatto con colleghi europei e per eventuali progetti che ne sfruttino la piattaforma.

ERASMUS PLUS

La nostra scuola ha partecipato al progetto cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea HERCULE – Heritage and Culture in Europe, sul tema "Patrimonio culturale e migrazioni".

Si tratta di un partenariato scolastico con altri cinque istituti di diversi Paesi europei: Germania, Lituania, Paesi Bassi, Spagna e Svezia. Il progetto, che coinvolge 25 ragazzi delle classi seconde/terze, consiste di scambi internazionali di una settimana e di laboratori pomeridiani preparatori. Ogni partecipante usufruisce dei fondi europei per trascorrere una settimana in famiglia in uno dei paesi sopra citati ed è tenuto a ricambiare l'ospitalità *(nella seconda parte dell'anno scolastico 19/20, causa pandemia Covid-19, il progetto è stato sospeso, ripreso e terminato nel 2022*). Il progetto ha avuto una durata di tre anni scolastici, da Settembre 2019 a Maggio 2022.

Il calendario delle attività consisteva di moduli svolti nelle rispettive scuole, che prevedevano la collaborazione sia con i compagni di scuola sia con i partner stranieri attraverso la piattaforma eTwinning, alternati a scambi nei diversi paesi, durante i quali gli studenti provenienti dai sei istituti si sono incontrati per condividere il lavoro svolto e partecipare a gruppi di lavoro internazionali, oltre che per condividere esperienze di vita quotidiana e momenti di svago.

Questo progetto ha avuto come obiettivo principale quello di sviluppare negli studenti partecipanti una migliore comprensione dell'importanza del patrimonio culturale del proprio e degli altri paesi, del multiculturalismo e della cooperazione internazionale. Inoltre, si è voluto stimolare la riflessione su come le culture nazionali possano trasformarsi in un'epoca di globalizzazione e migrazioni.

E - TWINNING

L'eTwinning è un'iniziativa educativa promossa dall'Unione Europea, che ha rivoluzionato il modo in cui gli studenti e gli insegnanti apprendono e insegnano le lingue. La piattaforma, con la partecipazione di una comunità di insegnanti da tutta Europa, offre infinite opportunità per migliorare le competenze linguistiche e culturali dei nostri studenti.

Una delle principali ragioni per cui eTwinning è così prezioso per la nostra scuola è la sua capacità di collegare studenti e insegnanti di diverse nazioni: lo scambio culturale virtuale consente agli studenti di imparare le lingue in un contesto autentico, comunicando con i loro coetanei in Europa. Non si tratta solo di imparare il vocabolario e la grammatica, ma anche di comprendere le sfumature culturali, le tradizioni e le diversità linguistiche che caratterizzano l'Europa: questo arricchisce notevolmente la formazione linguistica degli studenti, permettendo loro di diventare cittadini del mondo consapevoli e aperti di mente.

L'eTwinning è un ponte tra il mondo accademico e il mondo reale, infatti, attraverso la collaborazione con studenti e insegnanti di altri paesi, gli studenti imparano a sviluppare competenze di lavoro di squadra, pensiero critico e *problem solving*, competenze che sono preziose nella vita di tutti i giorni e nel futuro mondo del lavoro.

Progetti

ESABAC (Sezione F) – conseguimento doppio diploma

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il *Baccalauréat*.

Il curricolo italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per cinque ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

LETTERATURA

Il percorso di formazione integrata previsto per il doppio rilascio dell'Esame di Stato e del baccalauréat si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea. Il progetto di formazione binazionale intende sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, allo stesso tempo, ad apprezzare la diversità. Per permettere l'acquisizione di questa competenza così complessa, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana facendo leva, in particolare, sullo studio delle opere poste a confronto. In quest'ottica vengono presi in considerazione i testi fondanti delle due letterature, patrimonio essenziale per poter formare un lettore esperto, consapevole delle radici comuni delle culture europee.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari o superiore al livello B2.

STORIA

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini. Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

L'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali, concorre alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo; stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Inoltre, insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e

a quello di altre forme di linguaggio; infine fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio.

PROVE D'ESAME

Il conseguimento simultaneo del diploma EsaBac richiede il superamento di una quarta prova scritta integrata all'esame di Stato.

La quarta prova scritta per l'EsaBac generale è di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese della durata di 6 ore complessive, ripartite come segue:

- quattro ore per lo svolgimento della prova di Lingua e Letteratura francese;
- due ore per la prova di Storia in francese.

Le competenze relative alla lingua e letteratura francese sono verificate anche in sede di colloquio.

Il diploma EsaBac conseguito in Italia è valido in Francia secondo una prestabilita corrispondenza tra gli indirizzi di studio:

L'ESABAC AL DELEDDA

Il progetto ESABAC è presente al Liceo Deledda sin dal primo anno in cui è stato istituito dai ministeri, naturale evoluzione della già presente "*Attestation*" (diploma riconosciuto da tutte le università francofone, "antenato" dell'ESABAC). Questo comporta una pluriennale esperienza dei nostri docenti, formati e altamente qualificati nell'insegnamento di questa particolare disciplina.

Nella nostra scuola, inoltre, lo studio della storia in francese (DNL, disciplina non linguistica) inizia dalla prima classe invece che dalla terza, per garantire agli alunni una maggiore preparazione ed un livello linguistico superiore.

È importante menzionare che, da quando è presente la sezione ESABAC nel nostro liceo, il tasso di superamento delle prove durante gli esami di stato è stato per ora del 100%.

L'ottenimento del doppio diploma è evidentemente un lasciapassare per l'ingresso alla quasi totalità delle università francesi come lo possiamo riscontrare dai numerosi feedback di ex alunni che attualmente studiano e lavorano in Francia

DSD (Sezione A) - conseguimento certificazione

Il DSD II / B2 – C1 –DasdeutscheSprachdiplomderKultusministerkonferenz- è un diploma rilasciato agli studenti stranieri, a titolo completamente gratuito, dal Ministero della Cultura di tutti i Länder tedeschi. È un diploma di validità illimitata, riconosciuto quindi da università e politecnici, che consente di frequentare un corso universitario di studi in Germania, senza dover sostenere nessun altro test linguistico di ingresso.

La preparazione conseguita dagli alunni richiede nei cinque anni curricolari un insegnamento rafforzato della lingua, affiancato da una materia svolta in lingua. L'insegnamento è oggetto di continui aggiornamenti didattici e di assistenza diretta da parte dei consulenti tedeschi.

Le scuole che offrono agli alunni la possibilità di sostenere l'esame hanno presentato domanda tramite l'Ambasciata di Germania al Comitato Centrale della Conferenza dei Ministri della Pubblica Istruzione dei Länder della Repubblica Federale, che ne ha valutato l'idoneità, in seguito a consultazioni, visite alla scuola e apposito rapporto.

Le scuole aderenti all'iniziativa fanno parte di una rete mondiale chiamata PASCH-NET – Schulen: Partner der Zukunft, che fornisce assistenza all'insegnamento con una vasta gamma di progetti e di metodi didattici all'avanguardia.

L'esperienza DSD II nella nostra scuola, unica in Liguria ad offrire questa possibilità, comincia nel 2001 con la presa di contatto con l'Ambasciata e l'inizio dell'iter burocratico per il riconoscimento dell'idoneità. Da allora la preparazione agli esami è entrata a fare parte del curriculum di studi del corso A.

Le prove dell'esame scritto vengono prodotte e corrette nell'Ufficio Centrale per le Scuole all'Estero (ZfA) a Colonia e vengono sostenute alla fine del mese di novembre dell'anno della maturità. Le prove scritte sono composte da tre parti: una prova d'ascolto articolata in varie modalità, una prova di lettura comprendente più testi e una prova di analisi di testo completa di descrizione di grafico. Le prove orali, in presenza della consulente didattica ZfA, come presidente della commissione e rappresentante ufficiale dello Stato tedesco, avvengono nel mese di dicembre/gennaio.

La prova orale è costituita da due parti. Nella prima il candidato discute su di un argomento scelto dalla commissione 20 minuti prima del colloquio. Nella seconda parte illustra un argomento da lui scelto e presentato in *powerpoint*, di cui dovrà poi affrontare la discussione.

Per poter conseguire il diploma, che prevede due valutazioni: B2 o C1 bisogna superare tutte le parti dell'esame almeno con il B2. Non è previsto nessun meccanismo di compensazione

Da qualche anno viene affiancato al DSD II anche l'esame DSDI (livello A2 /B1) che viene proposto alle classi quarte di terza lingua.

COLLABORAZIONE ISTITUTO CONFUCIO (Università degli Studi di Torino)

Gli Istituti Confucio sono enti di carattere culturale creati da HANBAN,un'istituzione statale cinese affiliata al Ministero dell'Istruzione cinese e sono finalizzati alla promozione della lingua e della cultura cinese all'estero, ad oggi esistono circa 450 Istituti Confucio nel mondo, di cui 11 presenti in Italia.

L'Istituto Confucio di Torino è stato fondato nel 2008 dall'Università degli Studi di Torino e dalla East China NormalUniversity di Shanghai. Promuove corsi di lingua cinese ad ogni livello, per bambini e per adulti, mirati al conseguimento delle certificazioni internazionali di lingua cinese HSK (ChineseProficiency), HSKK (HSK Speaking Test) YCT (Youth Chinese) e BCT (Business Chinese), tramite esami che svolge in sede.

L'attività di insegnamento linguistico è affiancata da un'intensa e variegata attività culturale per la diffusione della conoscenza del mondo cinese: da conferenze dedicate ai diversi aspetti della cultura, della società, dell'attualità e della storia cinese, a concerti di musica classica e contemporanea cinese, spettacoli, mostre, incontri con scrittori cinesi.

L'Istituto si dedica alla promozione dell'insegnamento della lingua e cultura cinese nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia ed elementari fino all'università, e svolge attività di orientamento e formazione in Italia e in Cina per docenti di cinese. A oggi conta 22 sedi di insegnamento, circa 1400 studenti, una ventina di docenti locali e nove docenti cinesi, tutti specializzati nell'insegnamento della lingua cinese agli stranieri attraverso percorsi formativi mirati condotti in Cina e in sede.

Le **Aule Confucio** (*ketang*), punti di riferimento sul territorio per lo studio della lingua e della cultura cinese, sono centri di insegnamento distaccati che svolgono attività didattica e di promozione, aperti dall'Istituto Confucio presso scuole medie inferiori/superiori e Università in cui è già attivo

l'insegnamento del cinese. Le Aule Confucio, grazie al sostegno di Hanban, oltre a corsi di lingua e cultura cinese, organizzano incontri di aggiornamento e formazione del personale docente, sessioni d'esame per conseguire le certificazioni internazionali di lingua cinese, occasioni di scambi interculturali fra l'Italia e la Cina, nonché forniscono materiale didattico e testi utili all'apprendimento della lingua o della cultura cinese in generale.

Il Liceo Deledda ha inaugurato a Genova l'Aula Confucio il 27 novembre 2013, iniziando un nuovo percorso per la diffusione della lingua e cultura cinese, cammino già consolidato dall'apertura della sezione dedicata allo studio del cinese come seconda lingua fin dal 2005 (prima scuola in Italia ad adottare il cinese come seconda lingua).

Grazie a questa collaborazione, i nostri studenti hanno la possibilità non solo di frequentare i corsi di lingua e cultura cinese, ma di conseguire le certificazioni HSK di cui il Liceo è sede d'esame, di partecipare al Chinese Bridge e di ottenere delle borse di studio per il periodo estivo presso la East China Normal University di Shanghai, gemellata con l'Istituto Confucio di Torino.

- CHINESE BRIDGE

Chinese Bridge è una competizione mondiale di lingua e cultura cinese, promossa da Hanban, cui partecipano annualmente studenti universitari e di scuole secondarie provenienti da ogni paese al mondo. Dalla prima edizione del 2002, tale competizione ha visto ad oggi la partecipazione di oltre mille sedi universitarie in 80 differenti paesi, divenendo un importante appuntamento internazionale di confronto e di scambio e una occasione per approfondire la conoscenza della lingua e della cultura cinese.

Per venire incontro al crescente interesse di giovani e giovanissimi, dal 2008 Hanban ha istituito una edizione dedicata esclusivamente a studenti di scuole secondarie, che ha visto ad oggi la partecipazione di oltre 20.000 studenti provenienti da oltre 50 paesi: il Liceo Deledda ha partecipato alle finali già a partire dall'anno 2008, classificandosi primo varie volte, fin dall'anno 2010.

I vincitori delle selezioni preliminari svolte nei paesi di appartenenza, sia a livello universitario che scolastico, partecipano alle gare semi-finali e finali tenute annualmente in Cina, ottenendo inoltre l'assegnazione di una borsa di studio che dà loro occasione di approfondire gli studi presso università cinesi.

- BORSE DI STUDIO SUMMER CAMP

Le borse di studio Summer Camp, della durata di 2 settimane nel periodo estivo, sono erogate in favore degli studenti più meritevoli delle scuole superiori che collaborano con l'Istituto Confucio, di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Come per le altre borse di studio, la borsa Summer Camp copre i costi dei corsi di lingua, di vitto e di alloggio presso l'università cinese, mentre le spese per il viaggio e per il visto sono a carico dello studente.

Al di fuori delle lezioni di lingua che si svolgono al mattino, sono previste attività pomeridiane incentrate su diversi aspetti della cultura cinese (laboratori di pittura, calligrafia e taijiquan). Inoltre, sono incluse visite alle principali attrazioni turistiche della città e delle zone limitrofe.

Il Summer Camp si svolge presso la East China Normal University di Shanghai

Attività Aula Confucio

1. festeggiamento per i 20 anni del cinese al Deledda, auspicabilmente in collaborazione con l'Istituto Confucio, in un teatro o in un parco;
2. due incontri pomeridiani sul cinema cinese, con proiezione di film in lingua originale;

3. festeggiamento del Capodanno Cinese (29 gennaio 2025): talent su modello del Chinese Bridge, distribuzione biscotti della fortuna, pranzo al ristorante cinese;
4. visita al MAO di Torino;
5. laboratori presso le scuole medie (classi prime e seconde);
6. Chinese Bridge, competizione internazionale promossa dal governo cinese e rivolta agli studenti delle scuole superiori;
7. HSK - esame di certificazione (tutti i livelli, anche per candidati esterni) 17 maggio;
8. corso di preparazione all'esame di certificazione HSK4;
9. laboratori sulla cultura cinese offerti dall'Istituto Confucio di Torino;
10. Summer Camp a Shanghai, con borse di studio offerte dal governo cinese;
11. Viaggio in Cina a marzo per le classi quarte.

ACCORDO DI RETE NAZIONALE SCUOLE ITALIA – RUSSIA e rete R.I.T.A

Il Liceo "Grazia Deledda" è stata una delle prime scuole in Italia promotrici di iniziative volte a stabilire contatti con scuole della Federazione Russa. Già nel 2004 fu fondata a Cividale del Friuli la Rete "DeDiaEicaSa" di cui facevano parte le seguenti scuole:

1. Liceo Linguistico "Grazia Deledda" di Genova (scuola capofila);
2. Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli;
3. Istituto "Sebastiano Satta" di Macomer (NU);
4. Istituti "Einaudi- Casaregis-Galilei" di Genova;

Da parte russa collaboravano con la Rete "DeDiaEicaSa" le seguenti scuole di San Pietroburgo:

1. Scuola Media N. 328;
2. Ginnasio N. 2;
3. Scuola Media N. 98;
4. Ginnasio della Principessa di Oldenburg N.157;
5. Petrovskij College;
6. Scuola n. 642 "La terra e l'universo".

Nel 2008 per iniziativa dell'allora Dirigente scolastico del Liceo Deledda, prof. Ignazio Venzano, venne fondata la Rete "Istituzioni scolastiche di Italia e Russia". I dirigenti scolastici degli Istituti appartenenti alla Rete firmarono un "Accordo di Rete Nazionale", nel quale si impegnavano a cooperare per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 18 marzo 2008, n. 65, a collaborare in progetti internazionali, e a realizzare, qualora ce ne fossero le condizioni:

- scambi di docenti e studenti;
- incontri di docenti italiani e russi sulle metodologie didattiche;
- corsi di lingua italiana e (per le scuole della Rete che abbiano tale lingua nel proprio P.T.O.F.) di lingua russa, favorendo laddove possibile anche l'insegnamento curricolare di tale lingua;
- corsi ed esami per l'ottenimento della certificazione linguistica internazionale di lingua russa;
- coordinamento con enti locali, Università e associazioni presenti sul territorio di ciascuna istituzione scolastica.

Nel 2017 è stato sottoscritto un nuovo **ACCORDO DI RETE NAZIONALE SCUOLE: Rete R.I.T.A**

Il Liceo Linguistico Internazionale "Grazia Deledda"è una delle nove scuole italiane facenti parte del Comitato di gestione della Rete. L'Accordo ha lo scopo di consolidare i rapporti fra scuole italiane e scuole della Federazione Russa per promuovere lo studio della lingua e della cultura italiana in Russia e della lingua e della cultura russa in Italia, così come esplicitato nell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione russa sugli studi della lingua italiana nella Federazione russa e della lingua russa nella Repubblica italiana, fatto a Roma il 5 novembre 2003 e divenuto Legge 18 marzo 2008, n. 65 (link Pdf Ratifica Accordo fra Italia e Russia 2003 già presente nel sito Deledda).

L'Accordo si propone di:

- potenziare e valorizzare le iniziative didattiche e progettuali per lo sviluppo e la promozione dei processi di internazionalizzazione del PTOF;
- consolidare i rapporti tra scuole italiane e scuole della repubblica della Federazione Russa;
- promuovere la conoscenza della lingua e della cultura russa in Italia;
- favorire la diffusione della lingua e della cultura italiana in Russia;
- migliorare gli standard di insegnamento della lingua e cultura russa anche sperimentando l'utilizzo della metodologia CLIL;
- promuovere la cultura del confronto fra realtà socioculturali differenti;
- ampliare le iniziative di cooperazione didattico educativa, promuovendo gemellaggi e progettualità comuni anche ai fini di favorire le attività di Alternanza Scuola Lavoro;
- ampliare lo scambio e la mobilità di docenti anche con la modalità del *job shadowing* e favorire la mobilità degli studenti;
- offrire informazioni, conoscenze e strumenti alle istituzioni scolastiche che vogliono avviare o incrementare rapporti con le scuole russe, mettendo in comune conoscenze, competenze e risorse.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il Liceo Deledda è molto attento a tutto ciò che riguarda la tutela della salute e la prevenzione del disagio sociale, per questo, ogni anno, vengono organizzate varie attività, scelte tra le numerose offerte dal Territorio, allo scopo di far acquisire comportamenti responsabili e stili di vita che nel tempo portino al benessere psicofisico della persona; le proposte possono essere rivolte a tutta la componente studentesca o a particolari anni.

Sportello di Ascolto Psicologico (consulenza ed orientamento), rivolto agli studenti ed ai docenti che ne fanno richiesta.

Progetti salute a. s. 2024/25

- ➔ **CLASSI PRIME**: Incontro relativo a Dipendenze e abuso di sostanze ("Guadagnare Salute della LILT");
- ➔ **CLASSI SECONDE**: "ending the silence": presentazione per aumentare la consapevolezza sui disturbi della salute mentale (disturbi d'ansia, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare, disturbi psicotici);
- ➔ **CLASSI TERZE**: 50 sfumature di prevenzione;
- ➔ **CLASSI QUARTE**: Incontro con AIRC;
- ➔ **CLASSI QUINTE**: FIDAS donazione sangue

PROGETTO Orien – ∫ – TE(A)M

I cambiamenti sociali e le esigenze del mondo del lavoro hanno determinato un impulso che spinge la Scuola verso un rinnovamento della sua offerta e del suo ruolo. Viene richiesta una maggiore attenzione alle discipline Tecnologico-Scientifiche (STEM), al Multilinguismo, alla Digitalizzazione (DigiComp)ed all'Inclusione (LifeComp).

Nuovi e diversificati debbono essere gli approcci all'apprendimento, con percorsi che stimolino la curiosità, amplino le conoscenze, affinino le abilità, facciano emergere talenti e sviluppino competenze relazionali (LifeComp). Il tutto senza distogliere lo sguardo dalla cura del proprio e altrui benessere, dalla tutela dell'Ambiente (GreenComp) ed aiutando i discenti ad imparare ad orientarsi nelle scelte che dovranno compiere (EntreComp).

E' in quest'ottica che nasce e si sviluppa Orien – ∫ – TE(A)M la cui missione e filosofia di intenti può essere così sintetizzata:

Insieme pianifichiamo azioni formative in cui integriamo, in sinergia tra loro, Orientamento, Discipline Ste(a)m ed Interdisciplinarietà, per rendere i ragazzi architetti del loro futuro

Questo progetto è costituito da percorsi di potenziamento scientifico, che vengono sviluppati in modo trasversale alle discipline, ricorrendo a metodologie che, in contesti reali, coniugano gli aspetti teorici alla pratica. Si attua attraverso incontri settimanali pomeridiani che occupano l'intero anno scolastico e, per la sua struttura, è collegabile a tutti gli altri progetti, storici e più recenti, che il Liceo realizza. I lavori che i ragazzi creano durante le varie attività o alla fine di esse possono far parte della valutazione curriculare e diventare "Capolavori": per questo motivo tutti i gli insegnanti del liceo sono coinvolti in alcune fasi.

I partecipanti interagiscono con alcuni docenti della scuola in lezioni frontali ove acquisiscono conoscenze e strumenti che utilizzeranno in attività di laboratorio scientifico.

Inoltre sono previsti interventi di esperti esterni (liberi professionisti altamente qualificati ed importanti Enti sul territorio) i quali offrono spunti e stimoli per l'approfondimento di contenuti curriculari; ciò viene fatto mediante seminari e/o attività laboratoriali di natura scientifica e tecnico-artistica. Nel quadro delle attività si inseriscono anche uscite in città e viaggi di istruzione mirati: "Tutti scenari in cui il progetto manifesta la sua natura orientante, poiché idonei a mostrare quali sbocchi professionali possano avere studenti di un liceo linguistico che possiedano anche conoscenze e competenze STE(A)M."

Il perno attorno al quale ruotano tutte le attività di Orien – ∫ – TE(A)M è il Porto di Genova. Da sempre cuore pulsante della città, è qui che desideriamo si movimentino le idee dei nostri studenti e che l'iniziativa e la creatività che li contraddistinguono trovino i giusti spazi. Fare del porto il nucleo del progetto permette la realizzazione di un apprendimento interdisciplinare, completo e profondamente contestualizzato nel reale.

Azioni progettate e gestite dagli studenti

ECO – Challenge

Questa iniziativa mira a coinvolgere gli studenti, il personale e la comunità locale in un impegno concreto per un futuro più sostenibile e responsabile dal punto di vista ambientale; gli obiettivi sono:

- la sensibilizzazione Ambientale (EcoChallenge è progettato per aumentare la consapevolezza ambientale tra gli studenti. Vogliamo che comprendano l'importanza della sostenibilità e il ruolo che ognuno di noi può svolgere nel ridurre l'impatto ambientale);
- la riduzione degli Scarti (In collaborazione con i dipartimenti della scuola e il personale, miriamo a ridurre gli sprechi e promuovere la raccolta differenziata all'interno del nostro campus);
- educazione Ambientale (il progetto coinvolgerà anche attività educative che includono workshop, conferenze e visite didattiche legate all'ambiente;
- coinvolgimento della Comunità (vogliamo coinvolgere attivamente la comunità locale. Organizzeremo eventi aperti alla città per condividere buone pratiche e coinvolgere tutti nella sfida della sostenibilità.

I partecipanti al "EcoChallenge" saranno divisi in squadre, ognuna con un obiettivo specifico. Le squadre svilupperanno piani d'azione per raggiungere i loro obiettivi, che potrebbero includere la riduzione del consumo di energia, il riciclaggio e l'istruzione ambientale. Saranno monitorati i progressi e i risultati saranno condivisi con la comunità scolastica. Benefici:

- sensibilizzazione: gli studenti acquisiranno una maggiore consapevolezza sull'ambiente e impareranno come possono fare la differenza;
- riduzione dei Costi: la riduzione degli sprechi può tradursi in risparmi significativi per la scuola;
- coinvolgimento della Comunità: EcoChallenge aiuterà a unire la scuola e la comunità locale in una causa comune;
- cittadini Responsabili: il progetto contribuirà a formare cittadini consapevoli e responsabili, pronti ad affrontare le sfide ambientali del futuro.

In occasione della "Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti" il Liceo Deledda lancia l'Eco-Challenge.

OBIETTIVO: RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE

- Si invitano tutti (studenti e personale ATA) a portare da casa merende sane da casa e possibilmente ispirate alla cultura e alle usanze di una delle lingue studiate all'interno del nostro liceo, ricordando anche di portare borracce, thermos. I pranzi possibilmente preparati a casa e portati in contenitori riutilizzabili.
- Si chiede a tutti di porre particolare attenzione a ridurre l'acquisto di prodotti con imballaggi in plastica, evitando il più possibile l'utilizzo dei distributori automatici presenti a scuola.
- Nei corridoi e nei bagni saranno appesi poster con suggerimenti di buone pratiche (es: controllare di chiudere bene i rubinetti, utilizzare poca carta per asciugare le mani, ecc).
- Infine, si ricorda a tutti di fare correttamente la raccolta differenziata utilizzando i contenitori presenti in ogni classe e nei corridoi. In ogni classe sarà presente un vademecum per una corretta raccolta differenziata.

Da marzo 2023 ci siamo impegnati a rendere concretamente il nostro pianeta più green. Abbiamo piantato il nostro primo albero a distanza e abbiamo poi fondato la Foresta del Deledda. Grazie al sito www.treedom.net contribuiamo a produrre benefici ambientali, ma anche a sostenere le comunità locali.

Treedom finanzia infatti direttamente progetti agroforestali, diffusi sul territorio. La filosofia è quella di realizzare ecosistemi sostenibili e permettere a migliaia di contadini di far fronte ai costi iniziali della piantumazione di nuovi alberi, garantendo nel tempo sovranità alimentare ed opportunità di reddito. Tutti gli alberi nel corso della propria crescita assorbono CO_2 generando naturalmente un beneficio per l'intero pianeta.
Con le attività di piantumazione di alberi in Asia, Africa, Sud America e Italia, *Treedom* contribuisce al raggiungimento di 10 Obiettivi per garantire un futuro sostenibile.
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) sono una raccolta di 17 obiettivi globali stabiliti dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire prosperità per tutti nell'ambito di una nuova agenda per lo sviluppo sostenibile.

GeMUN (Genoa Model United Nations)

Le conferenze MUN (Model United Nations, letteralmente "Simulazione delle Nazioni Unite") sono degli eventi organizzati generalmente su base annua da diverse scuole e università in tutto il mondo. Esse prevedono la simulazione dell'attività delle Nazioni Unite tramite l'allestimento e la riproduzione della struttura, dei comitati e dei ruoli chiave presenti nelle Nazioni Unite, permettendo agli studenti di familiarizzare con gli obiettivi, le procedure e la quotidianità delle organizzazioni internazionali. Nelle conferenze MUN i partecipanti ricoprono diversi ruoli: dall'ambito direzionale-gestionale, svolgendo i ruoli di delegato, che rappresenta un paese presso uno dei comitati, o di Presidente, che si occupa della gestione del dibattito; all'ambito logistico-organizzativo, ossia Staff e Security, e mediatico, vale a dire il gruppo Press.

La conferenza Internazionale del Genoa Model United Nations (GeMUN) si svolge a Genova nell'ultimo weekend di Febbraio a Palazzo Ducale e in altre sedi istituzionali e ogni anno affronta una tematica diversa.
Sono protagonisti, come succede ormai da diversi anni, ragazzi di scuole medie superiori e dell'Università di Genova, oltre a studenti provenienti da Messico, Kuwait, Turchia, Olanda e Stati Uniti, per citare solo alcuni paesi.

I partecipanti non rappresentano il proprio ma un altro paese, per cercare di essere imparziali nel tentativo di proporre soluzioni ad alcuni tra i problemi più urgenti del pianeta, simulando sessioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e della Corte Internazionale di Giustizia.
I ragazzi del Deledda organizzano e gestiscono l'evento in tutti i suoi aspetti, dalla preparazione all'assemblea vera e propria, durante la quale saranno divisi in comitati e forum.
All'interno di questi si svolgono confronti e dibattiti e, alla fine, vengono votate risoluzioni che sono poi inviate alla sede centrale dell'Organizzazione.

I lavori vogliono sensibilizzare alla gestione di un fenomeno collettivo mediante regole e principi basati sulla collaborazione tra nazioni e i temi affrontati sono diversi, tutti di particolare attualità, tra cui terrorismo, profughi e fenomeni migratori.

La conferenza è GeMUN è affiliata al THIMUN (sede centrale all'Aja, www.thimun.org).
Promoters dell'evento Comune di Genova, Regione Liguria, Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Università di Genova.

Progetto Teatro in LinguE Liceo Deledda

Da ormai 16 anni, il Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda celebra le lingue straniere con il Teatro in LinguE: un progetto di integrazione e collaborazione che si conclude con la messa in scena di uno spettacolo in una moltitudine di lingue, dall'ucraino al russo, dal tedesco al bisaya, passando per il mandarino e l'arabo marocchino.
Il Teatro in LinguE nasce nel 2003 in occasione della Giornata Europea delle Lingue, quando la docente di Lingua e Civiltà Tedesca, Antonella Torresin, ebbe l'idea di portare in scena una fiaba - nella fattispecie Cenerentola – assegnando le parti agli studenti di diversa provenienza presenti all'interno dell'utenza scolastica, che avrebbero parlato ciascuno nel proprio idioma. In questo connubio di diversità linguistica e culturale, la comprensione da parte del pubblico è facilitata dal ricorso a narratori, dialetti italiani, proiezioni e sketch comici che rendono le rappresentazioni un momento di festa per tutto l'istituto. Pur utilizzando materiali di recupero per le scenografie e costumi cuciti in casa, la spontaneità e la sincera amicizia tra i membri del cast, che non sono attori professionisti, sono il risultato del percorso di un anno scolastico che si riflettono nella qualità di uno spettacolo che non è solo un saggio di fine anno.

L'intento del progetto non è certamente artistico: la priorità del Teatro in LinguE è quello di divertire. Divertire il pubblico, ma soprattutto i ragazzi che ne fanno parte di anno in anno, con inevitabili cambi di generazione. Un viavai di facce sempre nuove, che possano conoscersi a livello personale, in modo che la multiculturalità sia vissuta nel quotidiano, diventando un'esperienza di confronto vero e spontaneo, lavoro comune e scopo condiviso, con il solo obiettivo di esaltare la bellezza e l'arte intrinseca alle sonorità delle tantissime lingue.

Lo spettacolo è il culmine di otto mesi di prove e incontri settimanali, durante i quali i ragazzi del laboratorio teatrale, denominato Cici Cast dal suono di una battuta ripetuta da una studentessa cinese, collaborano a ogni fase della messa in scena, in cui culture e percorsi di vita diversi si incontrano e si confrontano. Il laboratorio teatrale si svolge a scuola in orario extracurricolare con incontri inizialmente settimanali, la cui frequenza si intensifica con l'approssimarsi del momento della messa in scena. Per alcune scene si gira anche in esterno.
Da alcuni anni, oltre allo spettacolo, il gruppo gira dei cortometraggi 3D nei quali viene abbandonato il tono scanzonato per passare a una lettura fedele del testo letterario con l'ausilio dei sottotitoli, che possono quindi essere utilizzati anche come strumento didattico per lo studio delle letterature straniere.

Negli anni scorsi, con il patrocinio del Comune di Genova e la collaborazione di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, il Munizioniere del Ducale ha ospitato una rassegna dei corti realizzati fino ad allora, presentati agli alunni delle scuole elementari e medie di Genova. Il Cast si è anche esibito in occasione del Festival SUQ al Porto Antico di Genova.
Oltre alla Prof. Torresin, partecipa al progetto dalla Prof. Francesca Bavassano, e da un ex studente (diventato nel frattempo insegnante di inglese presso la nostra scuola), da sempre regista dello spettacolo, Prof. Daniele Orlando.

Gli spettacoli realizzati:

- Cenerentola
- I Musicanti di Brema
- Biancaneve e i sette nani
- Aladdin
- Hercules
- La Sirenetta
- La Cicissea
- La Bella e la Bestia

- I Promessi Sposi
- Romeo e Giulietta
- La Fabbrica di Cioccolato
- Macbeth goes to Hollywood
- Mary Poppins
- Alice nel Paese delle Meraviglie
- Grease
- Il re Leone

Cortometraggi realizzat:

- Il Piccolo Principe
- Alice nel Paese delle Meraviglie
- Il Mago di Oz
- Peter Pan
- La Bella e la Bestia
- Mary Poppins
- Hamlet

Giornalino scolastico “Meraki”

Il giornalino della nostra scuola, con il nome e l'aspetto con cui lo conosciamo oggi, nasce a novembre del 2015.
La redazione di quell'anno, quasi completamente rinnovata nei suoi membri, raccoglie l'eredità del progetto già intrapreso con "The Echo" e, pur mantenendone la struttura, lo rinnova nel profondo. Per il nome del nuovo giornale, da amanti delle lingue, si pensa ad una parola greca intraducibile: meraki, letteralmente "fare qualcosa con amore, passione e creatività; mettere un po' di se stessi in ciò che si fa".

"Meraki" è un opuscolo formato da una dozzina di fogli A4 piegati a metà; è in bianco e nero ed esce mensilmente, ma nei momenti più frenetici dell'anno tende ad ingrassare ed impigrirsi, diventando bimensile, ma con molte più storie da raccontare.
Il suo prezzo oscilla secondo misteriose leggi economiche studentesche, le quali gli impediscono categoricamente di discostarsi troppo dal costo di un caffè delle macchinette.
Il ricavato, in ogni caso, va in beneficenza ad un ente sempre diverso, che le redazioni tendono a scegliere "a chilometro zero", privilegiando associazioni piccole e ben radicate sul territorio. La copertina di Meraki cambia ad ogni numero, ma è sempre il frutto della fantasia deleddina. Certe cose, invece, non cambiano mai: il retro invaso per metà dall'invito a dare il proprio contributo al numero successivo o alla redazione; l'editoriale dietro alla copertina; i giochi di enigmistica nelle ultime pagine, subito dopo i "con(s)igli del mese", la rubrica nata da un errore di battitura che nessuno ha più il cuore di correggere.
Tutto il resto è movimento, flessibilità: Meraki si adatta ai cambiamenti della scuola. Il nostro giornale non ha rubriche fisse, è uno spazio libero in cui gli studenti possono riversare qualsiasi contenuto che si sentono di condividere con i loro compagni di scuola: dal tema particolarmente ben riuscito all'articolo di opinione impegnato; dalla poesia al disegno; dalla fotografia alla recensione, al diario di viaggio, all'annuncio.

I contenuti confluiscono in Meraki e la redazione volta per volta li raggruppa, tenta di catalogarli, ma non avviene mai il contrario: i prodotti degli studenti non vengono mai piegati alla struttura del giornalino in nome della regolarità ma, piuttosto, è Meraki ad adattarsi al cambiamento costante dell'ambiente scolastico, modificandosi con il passare del tempo, delle redazioni, delle generazioni.

Nel 2019 una delegazione della redazione rappresenterà Meraki a Perugia, in occasione del Convegno Italiano Stampa Studentesca (CISS) e dell'International Journalism Festival.

Si tratta di un'occasione d'oro per il nostro giornale, un'opportunità per confrontarsi, stabilire connessioni preziose, maturare con un occhio al resto d'Italia e al mondo.

Musica in Lingue - Laboratorio Creativo di Musica di Insieme

Laboratorio musicale aperto a tutti gli studenti e le studentesse del Liceo. L'obbiettivo è creare un ambiente inclusivo e stimolante dove ogni partecipante possa esprimersi liberamente attraverso la musica, indipendentemente dal livello di partenza.

È previsto un incontro settimanale per esplorare repertori musicali di diverse lingue e culture, permettendo a ciascuno di scoprire e apprezzare nuovi generi e stili. Durante gli incontri, si ha l'opportunità di imparare e suonare insieme e di divertirsi sviluppando nuove abilità e rafforzando l'amore per la musica e le lingue.

Scambi e viaggi d'istruzione a.s. 2024/2025

La scuola è attiva nello stabilire contatti e accordi con istituzioni scolastiche e nell'organizzare scambi e viaggi d'istruzione all'estero.

Molti progetti e scambi, già attivati nei precedenti anni scolastici e ora riproposti, rispondono concretamente alle indicazioni ministeriali tese a valorizzare la dimensione europea dell'educazione.

Scambi	**Referenti**
Scambio con Helsinki	Noli Clara
Scambio con scuola francese di Hyeres - Provenza	Amzallag Mathilde
Scambio con gli Stati Uniti – Hampshire High School – Romney (West Virginia)	Vignolo Giovanni
Scambio con Scuola tedesca - Ravensburg	Granato Ondina
Scambio con Scuola spagnola Inst. Mariano Quintanilla-Segovia	Vio Michele
Scambio con scuola Togorozawa (Giappone)	Bartolommeoni Giulia
Scambio con scuola N.64 di Taiyuan (Cina)	Tolu Cosetta
Soggiorni linguistici estivi	**Referenti**
Soggiorno linguistico Cap d'Ail (Francia)	Migliardi Cinzia
Soggiorno linguistico Rosas (Spagna)	Vignolo Giovanni
Soggiorno linguistico a Chester (Inghilterra)	Vignolo Giovanni
Soggiorno linguistico in Gran Bretagna (Suffolk)	Perotti Elisabetta
Soggiorno linguistico Shanghai (Cina)	Tolu Cosetta, Bucci Chiara
Mun	**Referenti**
Lisbona	Losada Eduardo
New York	Daniele Orlando

Viaggi di istruzione

Classi	Meta
Prime	Destinazione italiana in relazione al programma didattico svolto durante l'anno (Trieste e Lubiana)
Seconde	Strasburgo e Consiglio d'Europa
Terze	Corsi di lingua all'estero: Spagnola→Siviglia, Arabo→Siviglia Tedesca→Heidelberg, Russa→ Tallinn Francese→ Avignone
Quarte	Corso di lingua inglese nel Regno Unito (Derry) Corsi di lingua all'estero: Giapponese→ Tokyo Cinese→Provincia dello Guangxi
Quinte	A scelta dell'alunno (capitali europee): Madrid, Praga, Sarajevo

Accordi per la mobilità studentesca internazionale con scuole, Enti, associazioni presenti nelle seguenti località:

- East China Normal University di Shanghai (Cina)
- Heidelberg (Germania)
- San Pietroburgo (Russia)
- Tallinn (Estonia)
- Amsterdam (Olanda)
- Riga (Lettonia)
- Tokorozawa (Giappone)
- Cap d'Ail (Francia)
- Hyères (Francia)
- Rosas (Catalogna)
- Logroño (Spagna)
- Romney (U.S.A.)
- Iblin (Galilea)
- Segovia (Spagna)
- Ravensburg (Germania)
- Chester (Inghilterra)
- Derry (Irlanda)
- Ipswich (Suffolk)

Inclusione e accoglienza

Inclusione

Il Piano per l'Inclusione non è semplicemente un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. Per questo esso è un percorso di riflessione e di formazione permanente, all'interno del quale vengono individuate alcune indicazioni operative per rafforzare e diffondere una didattica inclusiva all'interno della scuola, anche mettendo in risalto buone prassi già in atto.

Queste indicazioni mirano non solo a pensare all'inclusione sul versante del recupero disciplinare
(comunque importante), ma a maturare una graduale promozione e un effettivo potenziamento delle competenze della persona, nel loro complesso: l'intenzione di fondo è di avviare un percorso che coinvolga tutta la comunità educante (docenti, studenti, famiglie…) in prassi di inclusione sempre più organiche, intenzionali e mirate alle singole persone.

La natura paritaria del Liceo linguistico internazionale "G. Deledda" e le sue peculiarità lo rendono una scuola poco frequentata da alunni che necessitano di un programma formale di inclusione, mentre è rilevante la presenza di alunni per i quali l'italiano non è la L1 e di alunni con una certificazione di DSA.

Comunque, il coinvolgimento del personale ATA è costante, seppur informale, e il personale docente è nel complesso preparato ad affrontare le diverse situazioni, sia per esperienza pregressa, sia per aver frequentato appositi corsi di aggiornamento; non è raro il caso di chi, oltre alla specifica abilitazione nella propria materia, ha conseguito anche l'apposita specializzazione per il sostegno. (Vedi Allegato 3)

Accoglienza

Dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri che chiedono di frequentare il nostro liceo è nato il protocollo di accoglienza: tale documento può essere considerato un punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe, nonché uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

La modalità d'inserimento considera contemporaneamente diversi aspetti:

- amministrativo e burocratico;
- relazionale e comunicativo;
- educativo – didattico;
- sociale.

Questi diversi aspetti richiedono un insieme d'attività che riguardano:

- informazione ed iscrizione;
- valutazione - assegnazione alla classe;
- inserimento nell'ambiente scolastico.

(Vedi Allegato 4)

Orientamento

In entrata

La scuola partecipa ad incontri con le Scuole Medie mantiene contatti con i docenti orientatori; ospita, studenti del terzo anno della Scuola secondaria di Primo grado (esercitazioni/laboratori tenuti da alcuni insegnanti di lingua) e fornisce assistenza e indicazioni contenutistiche e metodologiche allo scopo di favorire scelte consapevoli.

Partecipa al salone dello Studente che si è tenuto dal 13 al 15 Novembre 2024 e organizza due giornate di "Scuola aperta" (30 Novembre 2024 – 13 Dicembre 202) in modo da mettere in relazione diretta genitori, studenti e futuri insegnanti per una presentazione dell'Istituto il più completa e realistica possibile.

In uscita

Il Liceo Deledda è impegnato a offrire ogni anno ai propri studenti delle quinte classi e oggi - rispondendo alle richieste di molte università italiane ed estere - anche alle classi quarte, il sostegno necessario a un corretto e utile orientamento agli studi universitari.

L'attività è organizzata in iniziative informative articolate durante tutto l'anno scolastico, come lo sportello dedicato all'ascolto delle richieste degli studenti o la sezione specifica presente sul sito della scuola, e in eventi preparati in coincidenza con le maggiori manifestazioni dedicate, come ad esempio il Salone "Orientamenti", appuntamento annuale previsto a Genova nel mese di novembre.

La naturale attenzione per l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Genova e per le iniziative di presentazione dei suoi corsi organizzati nei vari ambiti disciplinari, e la collaborazione diretta del Liceo con il Servizio orientamento, non preclude l'attività di informazione, ricerca, documentazione e aggiornamento sulle maggiori realtà universitarie italiane ed estere.

Quando gli studenti esprimono interesse per le Università straniere, i docenti referenti delle varie lingue collaborano per aiutare gli interessati nella scelta e nelle procedure di iscrizione.

Di seguito, le principali attività previste per l'anno scolastico 2024/2025:

- attivazione di Progetti Formativi PCTO in convenzione con l'Università degli Studi di Genova;
- sportello per la consulenza e il tutoraggio agli studenti che hanno bisogno di un aiuto concreto o anche solo di indicazioni per l'orientamento post-diploma;
- informazione sulle principali iniziative di orientamento dell'Università degli Studi di Genova e delle maggiori università italiane;
- assistenza per le formalità relative alla partecipazione agli incontri organizzati in forma di Open Day o stage presso l'Università degli Studi di Genova o altre sedi universitarie o Enti;
- attività di Progetto Formativo PCTO in convenzione con l'Università per Stranieri di Siena.

Ambiente digitale

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze ed il più sicuro possibile, la Scuola promuove un piano per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e nazionale.

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano Nazionale per la Scuola digitale, si perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola includendo l'utilizzo di software, portali interattivi didattici, applicativi installati in locale e sistemi operativi *Open source* in modo da ampliare la capacità di utilizzo dei diversi formati digitali in rapporto alle diverse tecnologie sul mercato;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze degli studenti;
- potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nella scuola;
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; e dello sviluppo di progetti utilizzando i software in dotazione (*opensource* e non);
- installazione di sistemi remoti "*OPENdns*" per il filtraggio URL della navigazione in base a tematiche e contenuti sia della rete informatica didattica fissa che di quella effettuata tramite Wi-Fi;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di materiali per la didattica anche prodotti autonomamente.

Dall' ottobre 2022 ad oggi, sono stati ulteriormente installati o realizzati i seguenti progetti:

- Mantenimento del Contratto Microsoft licenze Open Academy versione VLSC, per la gestione delle licenze 365 e il loro auto aggiornamento all'ultima versione disponibile comprese quelle relative alle patch di sicurezza;
- Installazione antivirus AVG pro e WithSecure su tutte le postazioni dedicate alla didattica;
- Configurazione dei sistemi operativi sui dispositivi adibiti alla didattica (PC, portatili, ecc) per l'installazione automatica di tutte le patch di sicurezza disponibili;
- *Firewall* antintrusione abilitato all'interno dei router Telecom (funzione NAT);
- Diffusione di Access Point NETGEAR professionali per garantire Wi-Fi di categoria sicurezza WPA2 in diversi punti della rete, ampliando la copertura del segnale all'interno dell'edificio (a banda doppia: 2,4 GHz e 5,0 GHz);
- Installazione di tre stampanti di rete laser a colori per la produzione in proprio di materiale (Gemun, Salone orientamenti, Openday, ecc) a disposizione dei docenti;
- Installazione e passaggio alla tecnologia SSD di tutte le postazioni delle classi (30 postazioni) e dei due lavoratori di informatica (26 postazioni);
- Installazione e passaggio alla tecnologia SSD per le quattro postazioni in uso ai docenti con installazione applicativo Microsoft Office 2016 standard – Educational per docenti;
- Installazione e disponibilità di sei postazioni Laptop Lenovo disponibili per progetti didattici per i docenti con installazione applicativo Microsoft Office 2016 standard Edu per docenti e Sistema Operativo Windows 11 aggiornato alla versione 22H2;

  - Aggiornamento delle impostazioni di tutti i Personal Computer installati nelle aule e nei laboratori di Sistemi Operativi GDPR Compliance (per supporto e aggiornamento dei produttori) alla versione 22H2 di Windows 10.;
  - Aggiornamento di tutti i Personal Computer installati nelle aule con l'installazione del pacchetto Office 2016 standard edition con aggiornamenti di sicurezza automatici;
- Prolungamento del riconoscimento della scuola ad avente diritto al pacchetto Microsoft 365 A1 Licenza Istruzione con gestione di 64 docenti e più di 750 studenti:
- Gestione ed aggiornamento in tempo reale dei contenuti del sito ufficiale della scuola;
- Abilitazione dello stesso sito internet ufficiale al protocollo di sicurezza SSL (protocollo *https://* - *HyperText Transfer Protocol over Secure Socket Layer*) per adeguamento al GDPR
- Creazione e gestione di pagine social ufficiali (*Facebook*, *Instagram*) da parte di un docente incaricato;
- Conferma e prolungamento contratto Microsoft per il pacchetto Microsoft Teams - Istituti di Istruzione A1 per il corpo docente e gli studenti per la DAD;
- Mantenimento di una seconda linea internet Telecom in fibra ottica FTTH fino a 100Mbits (con 20mbit/sec garantiti) a supporto della Didattica per tutte le classi e per i laboratori di informatica;
- Estensione a 10 Access Point per copertura Wifi dell'edificio (sempre con sistema di sicurezza WPA2);
- Il router installato da Telecom è un Huawei di ultima generazione avente già "*NAT interno*" per sicurezza antiintrusione. Fra esso e la rete interna verso i punti rete (classi) viene posizionato un Personal Computer con Sistema Operativo Linux IPfire versione 180 (al momento della scrittura di questo documento) per la gestione del filtraggio di rete sui contenuti e creazione di "*white list*" e "*black list*" dei siti navigabili.

  Dall'ottobre 2023 ad aggi sono stati aggiornati o installati i seguenti progetti:
- Implementazione hardware dei due laboratori di informatica per un totale di 28 postazioni attive per gli studenti;
- Implementazione di linea di fibra ottica da 20mbit a 100mbit in arrivo in entrambi i laboratori di informatica;
- Aggiornamento del Firewall interno Linux IPfire versione 189 (al momento della scrittura di questo documento) per la gestione del filtraggio di rete sui contenuti e creazione di "*white list*" e *black list*" dei siti navigabili;
- Collaborazione confermata con i servizi di OPENdns per il filtraggio siti e contenuti indesiderati sulla rete didattica sia dei laboratori che nelle aule;
- Abilitazione e gestione del Servizio QOS (connettività) sulla rete per permettere la visualizzazione senza scatti video sui PC delle aule;
- Aggiornamento delle impostazioni di tutti i Personal Computer installati nelle aule con Sistemi Operativi GDPR Compliance (per supporto e aggiornamento dei produttori) alla versione 22H2 di Windows 11 pro;
- Installazione di Sistema Operativo aggiornato a Microsoft Windows 11 pro (sempre in ottemperanza al GDPR 2016/679)che prevede che siano presenti software/sistemi operativi soltanto con supporto garantito dal produttore (anche in questo caso Microsoft);
- Installazione di un Access Point dedicato per gli insegnanti e studenti del Gemun installato al piano terra dell'isitituto avente impostazioni di sicurezza WPA2 a 2,4Ghz;
- Rinnovo da parte di Microsoft per la scuola Liceo Deledda del pacchetto Microsoft 365 A1;
- Licenza Istruzione con gestione di 64 docenti e più di 750 studenti;

- Impostazioni di sicurezza “a due fattori” abilitati sulle utenze Microsoft Office 365 per i docenti con app consigliata Microsoft Authenticator (per IOS e Android);
- Gestione e installazione di un Account Windows dedicato (elevata policy di sicurezza interna su Server locale) in rete didattica nei laboratori per le certificazioni di Russo, Cinese e altre lingue;
- Gestione e installazione di un Account Windows dedicato in rete didattica nei laboratori per le Olimpiadi di matematica e per il Campionato nazionale delle lingue;
- Installazione di un televisore HD in laboratorio 303 con telecamera per video chiamate o video-collegamenti con altre scuole;
- Installazione di un nuovo proiettore a muro Epson a “ottica lunga” per proiezioni visibile anche “a luce del giorno” nel laboratorio 303;
- Installazione di una Personal Computer dedicato all’Orientamento in uscita per un docente e relativa postazione in Library in quanto predisposta a videochiamate (cuffie + microfono + casse acustiche + telecamera HD 1080p).

  Questi continui aggiornamenti sono tesi a permettere alla Scuola di mantenere un buon livello di informatizzazione, migliorando costantemente i servizi dedicati alla preparazione degli studenti.

Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (PCTO)

"La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro (già Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77; in seguito Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e Linee Guida L 30 dicembre 2018 n. 145) in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno per i licei". (Decreto MIUR n.774 del 4 settembre 2019, Linee guida).

In coerenza con quanto previsto dalla più recente normativa di riferimento, il Liceo Linguistico 'G. Deledda' propone agli studenti progetti che"promuovono, per sviluppare, le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento."

Nelle azioni previste nei PCTO si individuano come trasversali:

- la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare;
- la competenza in materia di cittadinanza;
- la competenza imprenditoriale;
- la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'offerta formativa del Liceo Linguistico 'G. Deledda' prevede un percorso di studi non settoriale ma formulato secondo concetti di pluralità e complementarità delle diverse azioni educative. In coerenza con tali linee di indirizzo, la progettazione dei PCTO persegue l'obiettivo di armonizzare la dimensione curriculare con quella esperienziale e quella orientativa.

La scuola propone agli studenti percorsi diversificati nell'arco del secondo biennio e nell'ultimo anno, con specificità in progressione nelle diverse fasi di gradualità ma sempre strutturati in un progetto unitario e coerente. E' prevista, pertanto, pluralità e personalizzazione delle tipologie di intervento, per un orientamento consapevole e per l'acquisizione o il potenziamento tanto delle competenze tipiche dell'indirizzo di studi curricolari quanto di quelle trasversali.

Sono stati avviati, ad oggi progetti riconducibili alle seguenti aree di azione:

- stages di Orientamento in uscita con UniGE ed altre Università anche straniere;
- attività di accoglienza, mediazione linguistica, interpretariato presso Enti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche, musicali, di promozione sportiva;
- supporto linguistico in modalità peer tutoring rivolto a classi della scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado;
- laboratori di scrittura e avviamento a lingue extraeuropee (cinese, arabo);
- laboratori in lingue rivolti a classi della scuola primaria;
- traduzione di testi divulgativi e apparati museali;
- attività in aziende (interpretariato, affiancamento nelle specifiche professionalità);
- attività con fondazioni e centri che si occupano di ricerca ed organizzazioni umanitarie.

Il Liceo Deledda adotta la seguente scansione oraria, non vincolante, dei PCTO nell'arco del triennio:

30 ore nelle classi terze, 40 nelle classi quarte, 20 nell'ultimo anno.

Le attività svolte da studenti che seguono un PEI saranno individualizzate e descritte nello stesso documento. Studenti e famiglie sottoscrivono il Patto Formativo relativo a ogni progetto e autorizzano lo svolgimento dei PCTO previsti dalla scuola.

La valutazione finale degli apprendimenti viene attuata dai docenti del Consiglio di Classe e sintetizzata nella Certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studio

Monitoraggio e autovalutazione del processo formativo

Il monitoraggio e la valutazione del progetto educativo del Liceo costituiscono un elemento indispensabile per lo sviluppo dell'innovazione didattica e per la crescita dell'autonomia progettuale.

Ogni anno, secondo il D.P.R. 80/2013, la Scuola segue le indicazioni definite dal SNV, per il processo di autovalutazione, compilando lo strumento che accompagna e documenta questo processo: il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare i Piani di Miglioramento (PdM). Alla fine di ogni triennio, la Scuola compila la Rendicontazione Sociale (RS) sul portale del Ministero.

Oltre al RAV, il Liceo raccoglie le seguenti informazioni:

Rilevazioni e analisi quantitativa:

- Dati sulle iscrizioni e sulla dispersione
- Dati relativi ai risultati raggiunti e, in particolare, agli ammessi e ai non ammessi (compresi quelli all'Esame di Stato)
- Dati relativi agli esiti delle prove INVALSI effettuate
- Dati relativi al conseguimento di certificazioni internazionali
- Dati relativi al proseguimento degli studi post-diploma dei propri studenti.

Indagini qualitative

- Verificare complessivamente l'andamento del lavoro svolto
- Mettere a fuoco problemi e proporre soluzioni
- Indagine svolta sugli ex-alunni diplomati volta a rilevare i percorsi formativi seguiti e il successo post-scolastico.

Elenco degli allegati

1. Atto di indirizzo
2. Patto di corresponsabilità
3. Piano per l'inclusione e Regolamento del GLI
4. Piano per l'accoglienza
5. Regolamento di Istituto
6. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta
7. Regolamento anni all'estero e Contratto formativo per l'esperienza di mobilità studentesca individuale
8. Regolamento viaggi d'istruzione e scambi
9. Regolamento sul divieto di fumo
10. Regolamento sull'uso dei cellulari
11. Regolamento per aula multimediale e laboratori di informatica
12. Regolamento palestre
13. Piano anti bullismo
14. Commissione Paritetica
15. Curricolo di Educazione Civica
16. Regolamento Carriera Alias

TUTTI GLI ALLEGATI SONO PRESENTI SUL SITO DELLA SCUOLA
www.deledda.eu

LA NORMATIVA RELATIVA ALLA PRIVACY E' REPERIBILE
www.fulgis.it

ALLEGATO 1: ATTO DI INDIRIZZO

IL COORDINATORE DIDATTICO:

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

il R.A.V. aggiornato al 2020:

il PTOF in scadenza

PRESO ATTO CHE:

l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecnipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/20025
3. la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

RISCONTRATO CHE

1. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

VALUTATE

Prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione

TENUTO CONTO

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/22

PREMESSO CHE

il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/20025, i seguenti indirizzi **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti

- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica,nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L.53/2003 e dal D.Lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008.

- L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Obiettivi di miglioramento

– ORGANIZZAZIONE

Intesa come miglioramento dell'Offerta Formativa attraverso la definizione di obiettivi chiari e condivisi, assunzioni di responsabilità di tutte le componenti di istituto.

Questo si ottiene attraverso:
• ottimale utilizzo delle risorse
• rispetto della Carta dei Servizi e del Regolamento di Istituto

– QUALITA'

Intesa come miglioramento della comunicazione e collaborazione attraverso la pratica della Collegialità, ovvero attraverso lo sviluppo della capacità di lavorare insieme e di condividere gli obiettivi.

Questo si ottiene attraverso:
• formazione continua di tutto il personale della scuola
• miglioramento delle relazioni tra le componenti della scuola
• trasparenza dell'informazione
• attivazione di procedure di monitoraggio delle attività/progetti di istituto
• innovazione didattica, intesa come impulso al rinnovamento della didattica nei metodi e nei contenuti.

• definizione e attivazione di nuovi profili professionali (esperti esterni), anche in collaborazione con enti esterni.
• Impulso alle attività progettuali e di ricerca di nuove metodologie
• integrazione con il territorio: analisi del territorio, ampliamento dell'offerta formativa in relazione agli sbocchi del mondo del lavoro e agli indirizzi universitari
• costituzione di reti di scuole
• attività negoziali con soggetti pubblici e privati

– SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO.

Inteso come centralità dello studente in un buon clima per la crescita della persona e favorevole all'apprendimento.

Questo si realizza attraverso:
• coinvolgimento di studenti e genitori nelle attività/progetto proposte dall'istituto
• attenzione allo studente nel corso degli studi con interventi di sostegno, tutoraggio, approfondimento curricolare, stages formativi, alternanza scuola/lavoro, attività extra-scolastiche
• attenzione allo studente in tutto il suo percorso scolastico: attività di orientamento, di riorientamento, di allineamento universitario
• attenzione allo studente nell'azione didattica: rispetto del Patto di Corresponsabilità, rispetto dei tempi di apprendimento, studio di fattibilità di percorsi personalizzati, modulari e flessibili
• assunzione dell'impegno da parte di studenti e famiglie ad un utilizzo consapevole delle risorse al recupero e al sostegno
• cura e valorizzazione dell'eccellenza.

In particolare, si presterà particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di educazione civica, cittadinanza attiva e difesa ambientale, facendo riferimento agli obiettivi dell'Agenda 20-30:

- utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Sulla base delle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, il Piano per l'Inclusività verrà adeguato e rivalutato alla luce di garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico, contrastare ogni forma di discriminazione nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione Italiana.

Genova, 15 Ottobre 2022

Il Coordinatore Didattico
Prof. Cinzia Migliardi

ALLEGATO 2: PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Obiettivo: impegnare la famiglia a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

- Visto il D.M. n 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visti i D.P.R. n 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il D.M. n. 16 del 5/2/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Vista la Circolare Ministeriale prot. 3062 del 31 luglio 2008

Il Consiglio di Istituto del 20/01/2015 e il Collegio Docenti del 22/1/2015 deliberano di stipulare con la famiglia dell'alunno il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

Patto Educativo di Corresponsabilità:
La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione dello studente attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.
La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si impegna a:
- fornire una formazione culturale, professionale e qualificata a tutti gli studenti;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona in un clima di serenità, cooperazione ed armonia;
- promuovere con ogni studente un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute psico-fisica degli studenti;
- promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione per gli studenti stranieri, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- motivare la famiglia negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrato nel rapporto con l'alunno (carenza di impegno, violazione delle regole …);
- ricevere i genitori secondo gli orari comunicati e i casi particolari anche fuori orario.

Lo studente si impegna a:

- entrare a scuola in orario, frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio con continuità e diligenza;
- tenere un comportamento adeguatamente corretto nei confronti di tutto il personale della scuola, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni dei singoli;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, avere cura delle strutture e degli arredi;
- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e della propria classe, senza discriminazioni verso nessuno;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza del regolamento di istituto;
- non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti attraverso scelte educative condivise;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola dello studente e limitare le uscite anticipate e vigilare sulla frequenza;
- giustificare sempre le assenze assicurandosi che le motivazioni addotte dallo studente siano fondate;
- controllare quotidianamente il libretto dei voti e il libretto delle comunicazioni scuola – famiglia;
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola e in particolare il rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico etc., e che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- partecipare al rimborso dei danni arrecati dall'uso improprio consapevolmente (anche collettivamente) agli arredi, alle attrezzature e all'edificio scolastico dall'uso improprio;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

I Genitori La Coordinatrice Didattica

_____ _____

Lo studente

_____

Il Presente Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione alla classe prima del Liceo Linguistico Internazionale "Grazia Deledda" conserva la validità per tutto il periodo di permanenza dello studente in questa scuola.

ALLEGATO 3: PIANO PER L'INCLUSIONE E REGOLAMENTO DEL GLI

Il presente documento è stato redatto in base a:

- Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*
- Nota MIUR sui BES del 27 giugno 2013
- Circolare MIUR sui BES n. 8 del 06 marzo 2013
- Direttiva MIUR *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* del 27dicembre 2012
- *Linee guida sui DSA*, MIUR, D.M. 5669 2011
- *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, MIUR,DM 4274/2009
- *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, nota 829 del 16 febbraio 2006

Il presente documento è stato elaborato e predisposto dalla Coordinatrice Didattica col supporto della Funzione Strumentale Bisogni Speciali e dei componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

È stato successivamente approvato in via definitiva dal Collegio Docenti in data 11/12/2018.

Esso è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza dell'Istituto in merito alle prassi inclusive attuate durante l'anno scolastico 2017/2018 e di quanto si progetta per l'A.S. 2018/19.

Il Piano costituisce parte integrante del PTOF.

1. INTRODUZIONE

Nell'ultimo decennio si contano non più di un paio di casi di studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 art. 3, la cui frequenza ha reso necessaria la presenza di un docente di sostegno. Si registra la frequenza, di alunni con una certificazione di DSA, tutelati dalla Legge n. 170/2010 e di studenti riconosciuti BES secondo la Direttiva MIUR 27/12/2012. A fronte di questi dati si deve altresì rilevare la presenza di alunni per i quali l'italiano non è la L1.

Il coinvolgimento del personale ATA è costante, seppur informale e il personale docente è nel complesso preparato ad affrontare le diverse situazioni, sia per esperienza pregressa, sia per aver frequentato appositi corsi di aggiornamento (risalenti a non più di un decennio), sia, per quanto riguarda i colleghi più giovani, per la frequenza dei corsi abilitanti nelle diverse discipline curriculari che prevedono ormai un congruo numero di crediti da conseguire in corsi riguardanti la didattica e la pedagogia speciale. Non è raro il caso di chi, oltre alla specifica abilitazione nella propria materia, ha conseguito anche l'apposita specializzazione per le attività didattiche di sostegno.

Il PAI è considerato un documento che favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica, due qualità che connotano la bontà del processo formativo proposto dall'Istituto per tutti i suoi utenti. In quest'ottica le problematiche relative agli alunni con BES non vengono considerate semplici difficoltà da superare, bensì vengono apprezzate quale banco di prova della didattica, nella consapevolezza che la programmazione personalizzata non deve limitarsi alle

differenze di qualcuno, bensì può valorizzare le specificità di tutti. Nello specifico non si prevedono criteri oggettivi per stabilire quali alunni debbano essere considerati BES, anche se l'esperienza pregressa suggerisce di far rientrare in questa categoria l'utenza che ha una scolarizzazione in Italia inferiore ai due anni (specie se la scolarizzazione pregressa è avvenuta in paesi non europei) e l'utenza che soffre di gravi patologie legate a disturbi alimentari per la quale sia stato necessario o meno un periodo di ospedalizzazione e/o che sia in cura presso centri specializzati. Per questa ragione è stato deciso di attribuire al medesimo soggetto sia l'incarico di Figura Strumentale per i Bisogni Speciali, sia l'incarico di Referente Salute.

I docenti accolgono dunque con interesse l'opportunità offerta dal PAI di coordinare attività esistenti e di potenziare alcune iniziative che vadano nella direzione di un incremento dell'inclusione, in modo da rendere più efficienti le misure fino ad ora adottate. L'intero corpo docente comprende e condivide l'invito a dotarsi di «*uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla "qualità dei risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"*» (MIUR prot.1551/2013 del 27 giugno 2013). In questa direzione si sono già mossi, ciascuno per la loro specifica competenza, il Direttore della FULGIS, circa le questioni finanziarie, la Coordinatrice Didattica, per gli aspetti gestionali, e il Collegio Docenti, attraverso la tempestiva nomina di un'apposita Figura Strumentale.

Tra gli aspetti riconducibili all'inclusione in cui l'istituto è tradizionalmente impegnato vi sono il progetto Gemun, quello del Teatro in lingua e i diversi scambi all'estero: in questi casi a tutti gli alunni è data la possibilità di integrarsi e di esprimere al meglio le loro potenzialità, sia a livello emotivo-caratteriale, sia a livello di socializzazione, sia, ancora, a livello di conoscenze e di competenze. Inoltre l'organizzazione e lo svolgimento di Unità di Apprendimento dalla forte connotazione interdisciplinare, i corsi di recupero, le attività di recupero in itinere vanno, per la loro stessa natura, incontro alle esigenze tipiche dei BES. Più nello specifico si rimanda al PTOF per quanto riguarda (1) progetti mirati, tra cui la collaborazione con il personale del "Centro Giovani" (A.S.L. 3) e, più in generale, i vari progetti legati alla salute; (2) l'attivazione di uno sportello con la presenza una volta alla settimana di uno psicologo a disposizione degli alunni, dei loro familiari e dei docenti a cui, (3) l'insegnamento della lingua italiana con la conseguente possibilità di conseguire le rispettive certificazioni in quanto l'Istituto è sede d'esame per tale lingua riconosciuta dall'Università per stranieri di Perugia. Si ricorda inoltre il Protocollo di Accoglienza e Iter Scolastico degli Alunni Stranieri già redatto dal 2010 (in seguito alla C.M. n. 42/2006) dove già si valorizza il contesto di pluralismo attraverso il *cooperative learning* e si tiene conto del piano affettivo e relazionale degli alunni.

Come consuetudine degli ultimi anni, viene aggiornato il regolamento per il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione); resta finora confermato un minimo numero di utenza coinvolta relativa alla disabilità, mentre si registra un leggero incremento del numero degli studenti con certificazione DSA e BES.

La scuola ritiene che la famiglia sia un attore indispensabile nel processo educativo e che debba essere sempre coinvolta in quanto corresponsabile del percorso da attuare per la crescita di ogni ragazzo.

Essa viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione attraverso le seguenti modalità:

- incontri specifici con la Coordinatrice Didattica su richiesta della famiglia o viceversa;
- colloqui con i docenti del consiglio di classe, in particolare con il Coordinatore di classe;

- calendarizzazione di colloqui periodici con Consiglio di classe e docente di sostegno per la stesura e il monitoraggio dei PEI e PDP, anche in presenza del referente ASL per alunni con certificazione.

1. COSTITUZIONE GLI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) del Liceo Linguistico Internazionale "G. Deledda" di Genova si costituisce conformemente all'art. Art. 9 commi 8 e 9 del D.Lgs n.66/2017.

GLI è composto dalla Coordinatrice Didattica, dalla Funzione Strumentale per i Bisogni Speciali, dai Coordinatori di classe in cui vi sono studenti con disabilità, dai docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dalla Coordinatrice didattica, o da suo delegato, ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

2. MODALITA' DELLE RIUNIONI

Il GLI si può riunire in seduta plenaria, in seduta ristretta con la sola presenza dei docenti, oppure in seduta dedicata con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un alunno in particolare (GLHO).

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

Le riunioni sono convocate dalla Coordinatrice Didattica o su delega dalla Figura Strumentale per i Bisogni Speciali.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta deve essere redatto un apposito verbale da parte di un segretario nominato a turnazione.

3. COMPETENZE DEL GLI

Competenze di tipo organizzativo:

a. gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.);
b. definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza di utenza in situazione di disabilità complessa, di DSA e di BES;
c. gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.);

d. censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

a. formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola; progetti specifici per le diverse tipologie di disagio;
b. progetti relativi all'organico;
c. progetti per l'aggiornamento del personale.

Competenze di tipo consultivo:

a. assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti;
b. confronto inter ed extraistituzionale nel corso dell'anno;
c. redazione del Piano Annuale per l'inclusione (PAI);
d. collaborazione per la redazione dei Profili di Funzionamento (PDF);
e. collaborare per l'elaborazione e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI);
f. collaborare per l'elaborazione e la verifica dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

4. COMPETENZA DELLA FIGURA STRUMENTALE PER I BISOGNI SPECIALI

La Figura Strumentale è tenuta a:

a. convocare e presiedere le riunioni del GLI, su delega della Coordinatrice Didattica;
b. coordinare i contatti con gli Enti esterni all'Istituto;
c. partecipare a convegni, mostre, manifestazioni riguardanti l'inclusione scolastica
d. cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
e. concorda con la Direzione e la Coordinatrice Didattica la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
f. diffonde la cultura dell'inclusione
g. offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
h. svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
i. raccoglie e archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove un concreto utilizzo e favorisce così una mentalità d'inclusione
j. fornisce le indicazioni per la redazione del PDP/PEI nell'ambito dei Consigli di classe;
k. rileva i BES (DA, DSA, altri BES) presenti nella scuola;
l. raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
m. fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.

5. COMPETENZE DEI DOCENTI MEMBRI

I Docenti curricolari membri del GLI sono tenuti a:

a. partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
b. informare tutti i membri del Consiglio di Classe di pertinenza sulle problematiche relative all'allievo disabile o in situazione di disagio e sulle procedure previste dalla normativa, nonché degli eventuali aggiornamenti;

c. mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno disabile o in situazione di disagio e i membri del GLI;
d. coordina la stesura del PEI/PDP coadiuvato dal docente di sostegno (se presente) ed è garante di quanto ivi concordato.

I Docenti di Sostegno sono tenuti a:

a. seguire l'attività educativo-didattica degli alunni loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe e del GLI;
b. partecipare ai Consigli di classe, al GLI e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
c. collaborare e informare gli altri membri del Consiglio di classe sulle problematiche degli aluni con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
d. coordina la stesura del PEI/PDP;
e. rileva casi di studenti con BES.

6. COMPETENZE DEI CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, per quanto concerne gli alunni certificati con la L. 104 devono:

a. discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
b. essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno disabile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
c. essere informati delle procedure previste dalla normativa.

Inoltre, i singoli Docenti che hanno alunni con DSA o con BES devono segnalare al Coordinatore di Classe, agli altri colleghi e alla Figura Strumentale per i Bisogni Speciali qualsiasi problema inerente l'attività formativa di tali alunni.

ALLEGATO 4: PIANO PER L'ACCOGLIENZA

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Composizione:

- Dirigente scolastico.
- Insegnanti referenti.
- Personale di segreteria.
- Mediatori e/o operatori interculturali

Compiti:

- Effettua un colloquio con lo studente e, ove possibile, con la famiglia durante il quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale, storia scolastica, situazione linguistica dell'alunno...
- Verifica abilità, competenze, bisogni specifici d'apprendimento ed interessi dello studente.
- Propone l'assegnazione alla classe.
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- Affianca il Referente del Consiglio di classe nell'organizzazione di un percorso d'inserimento.
- Prevede un monitoraggio costante dell'inserimento.
- Funge da tramite tra la scuola e la famiglia, la scuola ed il territorio (contatta le Associazioni che operano sul territorio; attiva collaborazioni con le Amministrazioni locali, ecc.).
- Verifica annualmente il protocollo d'accoglienza.

Incontri:

- Proposta d'eventuale integrazione o modifica del protocollo.
- Predisposizione dei materiali previsti dal protocollo.
- Riunioni della Commissione se necessario, ogni volta che vengono iscritti alunni stranieri.

ISCRIZIONE E PRIMA CONOSCENZA

Compiti del personale di segreteria:

- iscrizione dell'alunno
- consegnare moduli d'iscrizione (in lingua se necessario)
- documentazione varia: vaccinazioni, assicurazioni, opzione religione, iter scolastico precedente
- consegnare materiale informativo sull'organizzazione scolastica
- comunicare l'arrivo del nuovo alunno straniero ai docenti referenti
- comunicare la data del primo incontro tra la famiglia e gli insegnanti

Compiti dei docenti di riferimento

1° fase: accoglienza

- Raccolta dei dati disponibili in segreteria
- Visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica

- Fornire informazioni sulle attività extra – scolastiche: corsi di lingua, attività sportiva, ecc.
- Prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dell'alunno
- Informazioni sulle modalità d'assegnazione alla classe

2° fase: accertamento delle abilità
Nel primo periodo dell'attività scolastica dell'alunno, i docenti del Consiglio di classe, valutano le sue abilità e le sue competenze. Tale valutazione deve essere riferita poi alla Commissione Accoglienza.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE
L'inserimento scolastico degli alunni avviene sulla base della LEGGE N. 40 del 1998sull'immigrazione straniera in Italia e sul D.P.R. 394 Novembre 1999. Tale normativa sancisce che:

- *tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'inserimento scolastico*
- *l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico*
- *i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salve che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:*
    - *ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)*
    - *competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*
    - *corso di studi svolto*
    - *titolo di studio posseduto*
- *il collegio dei docenti deve provvedere alla ripartizione degli alunni stranieri, evitando classi con presenza straniera predominante (prevedere al massimo 4 — 5 per ogni classe)*
- *i programmi scolastici non devono essere differenziati, ma adattati ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri*
- *possono essere attivati specifici interventi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.*

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni dalla segreteria, dal colloquio con i genitori, le abilità e le competenze dell'alunno, propone l'assegnazione definitiva alla classe.

INSERIMENTO IN CLASSE
La Commissione Accoglienza, insieme agli insegnanti di classe, individuerà, sulla base delle risorse interne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale, allo scopo di aiutare lo studente a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà e rispondere al senso di confusione e smarrimento, al bisogno d'accettazione dell’alunno straniero neo arrivato.

<u>Percorso di facilitazione didattica:</u>
- rilevazione dei bisogni specifici d'apprendimento
- uso di materiali visivi, musicali, grafici
- semplificazione linguistica
- adattamento dei programmi curriculari

- istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana
- individuazione di un docente referente per lo studente

Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione)

- programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni
- utilizzo di materiali nelle diverse lingue
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione
- promozione di attività di piccolo gruppo
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni, quando possibile

ALLEGATO 5: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento di Istituto, come approvato, e aggiornato, dal Collegio Docenti è visionabile sul sito della scuola

www.deledda.eu

ALLEGATO 6: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Legge 1 ottobre 2024, n. 150 che modifica il regolamento sulla valutazione del DPR n. 122/2009

Il voto di condotta viene attribuito a maggioranza o all'unanimità, su proposta del Coordinatore di classe Classe, dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- rispetto dei valori della cittadinanza attiva, vale a dire il rispetto della democrazia e del ruolo della libera discussione nella formazione dei convincimenti del cittadino
- rispetto degli altri con riferimento ai dati personali sensibili (l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché lo stato di salute e la vita sessuale)
- rispetto degli impegni scolastici, tra cui il rispetto della tradizione e l'immagine della scuola
- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni

Otto, nove e dieci sono considerate valutazioni positive della condotta.

L'otto segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Solo gli studenti con un voto in condotta pari o superiore a nove possono ricevere il punteggio massimo nel credito scolastico, influenzando così il voto finale di maturità.

Il sei e il sette sono considerate valutazioni negative. Vengono attribuite solo se precedute da provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Preside) o da note sul registro e/o sul diario personale.

Un voto di sei in condotta comporta un debito formativo, richiedendo agli studenti di completare un elaborato in educazione civica per il recupero. La mancata presentazione dell'elaborato porta alla non ammissione all'anno successivo.

Con un voto di condotta inferiore a sei non si procede a scrutinio. Lo studente verrà opportunamente ammonito di questa eventualità durante l'anno scolastico, quando abbia raggiunto un livello di negatività rilevante a seguito di precisi episodi, quali la condotta contraria all'applicazione e all'uso della democrazia a scuola, il bullismo, l'uso di sostanze alcoliche e ogni forma di indisciplina grave anche durante le gite scolastiche, ogni episodio di rilevanza penale compreso l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'uso improprio del cellulare.

Valutazione Personalizzata per studenti con PEI

Nel PEI si stabiliscono criteri di valutazione del comportamento specifici, adattati alle esigenze degli studenti con disabilità. Poiché un voto di 5 in condotta porta automaticamente alla bocciatura,

esso può rappresentare una difficoltà per gli studenti con problemi comportamentali legati alla loro disabilità. Pertanto il PEI deve includere obiettivi educativi chiari e misurabili, con strategie di supporto ed è essenziale un approccio equilibrato che garantisca il diritto all'istruzione e all'inclusione.

Griglia di valutazione della condotta degli studenti

Voto 10

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
- Ruolo propositivo all'interno della classe
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- Ottima socializzazione

Voto 9

- Discreta partecipazione alle lezioni
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe

Voto 8

- Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche
- Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati
- Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica
- Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe

Voto 7

- Disinteresse per le varie discipline
- Saltuario svolgimento dei compiti
- Rapporti problematici con gli altri
- Frequente disturbo dell'attività didattica
- Funzione negativa all'interno della classe
- Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es. falsificazione della Firma dei Genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc…).

Voto 6

- Completo disinteresse per le attività didattiche
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Assiduo disturbo delle lezioni
- Ruolo negativo nel gruppo classe

ALLEGATO 7: REGOLAMENTO ANNO ALL'ESTERO E CONTRATTO FORMATIVO PER L'ESPERIENZA DI MOBILITA' STUDENTESCA INDIVIDUALE

RICONOSCIMENTO PERIODI TRASCORSI PRESSO ISTITUZIONI SCOLASTICHE STRANIERE

Essendo sempre più alto il numero dei nostri studenti che decide di trascorrere un periodo di studio all'estero, si rileva la necessità di stabilire regole trasversali comuni a tutti gli studenti del nostro Liceo.
Un periodo trascorso all'estero è senz'altro per lo studente un arricchimento culturale e personale notevole e pertanto tale soggiorno va aiutato e guidato da tutto il Consiglio di Classe sia nella sua fase preparatoria che al rientro.
E' importante riconoscere una validità formativa a tutto campo a tale esperienza, che non può e non deve essere sovrapponibile al nostro curriculum scolastico. È in questo senso che va riconosciuta tale esperienza, in un confronto fra realtà diverse, come momento di crescita e maturazione che non solo arricchisce lo studente ma che può avere una ricaduta positiva su tutta la classe se opportunamente guidata ed aiutata dai docenti.

A tal fine si fa riferimento alla normativa ministeriale vigente ed in particolare: il secondo capoverso dell'Art. 14 del Regolamento dell'autonomia scolastica stabilisce che "*le istituzioni scolastiche provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.* (...)".

Art. 192, comma 3, del D.L. 297/94 che prevede:

- l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero all'anno successivo:
- la presentazione del titolo di studio conseguito all'estero
- una valutazione da parte del Consiglio di Classe che decide l'ammissione diretta oppure subordinata
- a esperimenti e prove su materie non studiate all'estero.

Circolare n. 181 del marzo 1997 che:

- riconosce la validità delle esperienze di studio all'estero "*per periodi di studi che non possono avere durata superiore all'anno scolastico*"
- invita il consiglio di classe ad acquisire direttamente dalla scuola straniera informazioni sui piani e sui programmi di studio e sul sistema di valutazione affinché il consiglio di classe, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e il risultato di un'eventuale prova integrativa, possa deliberare circa la riammissione dell'alunno.

Circolare n. 236 del 8 ottobre 1999 che:

- conferma quanto espresso nella circolare 181

- stabilisce l'attribuzione dei crediti scolastici che riconoscano il valore GLOBALE dell'esperienza, tenendo conto anche dell'esito delle prove di accertamento fatte dalla scuola italiana e delle valutazioni ottenute nella scuola estera.

Premessa

Un'esperienza di studio all'estero per un periodo piuttosto lungo (trimestre o anno intero) è sicuramente formativa per lo studente che la attua, perché comporta il doversi confrontare con difficoltà e momenti critici di vario tipo. Per superarli deve imparare ad organizzarsi, prendere decisioni ed agire senza poter contare sull'aiuto della famiglia, dei docenti, degli amici. Trovandosi in un contesto del tutto nuovo, deve saper sviluppare positive relazioni interpersonali, comunicare con gli altri usando i loro modi di esprimersi, aumentare l'adattabilità a situazioni sociali diverse, capire la natura delle differenze culturali. Dal punto di vista didattico deve acquisire il sapere delle discipline di studio mostrando capacità adattative alle nuove relazioni, lingua, metodologie. Il liceo ritiene che il momento migliore per effettuare questa esperienza si colloca nell'ambito del quarto anno.

La normativa di riferimento

- L'unica norma di legge in qualche misura riconducibile alla materia in questione è l'art. 192 comma3 del D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado);
- nella C.M. n. 181 del 17 marzo 1997 (richiamata nella nota MIUR - DGOS prot.n. 2787 /R.U./Udel 20 aprile 2011);
- nella C.M. n. 236 dell'8/10/1999;
- nelle "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale" del 10/4/2013

Procedure

<u>Prima della partenza dello studente</u>
A) Lo studente che intende effettuare un periodo di studio all'estero deve informare il coordinatore del proprio consiglio di classe. Per ragioni organizzative, si auspica che tale informazione pervenga con ampio anticipo rispetto ai consigli di classe.
B) Il Consiglio di classe esprime alla famiglia un parere motivato sull'opportunità di svolgere un periodo di studio all'estero e sulla durata del soggiorno, sulla base delle competenze evidenziate dallo studente, anche in relazione al possesso di basi culturali sufficienti a permettere, al rientro, un proficuo reinserimento nella classe. Tale parere resta non vincolante per le famiglie, tuttavia, nel caso in cui lo studente riporti una o più sospensioni di giudizio ovvero non consegua un profitto sufficiente in tutte le materie, la scuola non permette il soggiorno in questione. Qualora la durata del soggiorno sia inferiore all'anno scolastico, è da preferirsi che sia effettuato nel primo periodo dell'anno.
C) Il Consiglio di classe indica allo studente e alla famiglia il nome di un docente di riferimento (tutor o coordinatore di classe) con cui tenersi in contatto e che sia disponibile a essere il tramite tra l'alunno e il medesimo Consiglio di classe durante il periodo di permanenza all'estero.
D) È auspicabile che, già prima della partenza, lo studente presenti al tutor/coordinatore di classe il piano di studi, che deve risultare il più possibile conforme alla programmazione nazionale.

E) Lo studente è tenuto ad iscriversi regolarmente all'anno successivo presso la scuola italiana e a regolarizzare il pagamento del contributo scolastico.

Durante la permanenza dello studente nella scuola estera

A) Lo studente (o la famiglia) è tenuto a fornire al suo tutor o al coordinatore di classe il nominativo di un docente referente della scuola estera in grado di fornire al consiglio di classe (in inglese, francese, tedesco, spagnolo o altra lingua) tutte le informazioni ritenute necessarie sul suo percorso scolastico.

B) Lo studente (o il docente referente della scuola estera) deve comunicare al tutor le materie seguite nella scuola ospitante gli argomenti affrontati e i risultati conseguiti anche in itinere. Inoltre, la famiglia è tenuta a mantenere i contatti con la scuola italiana al fine di informarsi su eventuali incombenze amministrative di vario tipo riguardanti lo studente stesso.

Al rientro dello studente

A) Lo studente è tenuto a consegnare il prima possibile tutta la documentazione attestante la frequenza della scuola all'estero (diploma conseguito, pagelle, corsi sostenuti e valutazioni nelle singole materie). Nel caso in cui la scuola estera non rilasci un diploma, lo studente dovrà comunque richiedere la documentazione (in genere un certificato di frequenza e di valutazione) che attesti la frequenza e il profitto nelle singole materie. Sarà inoltre cura dello studente provvedere alla traduzione, qualora i documenti siano redatti in lingua diversa dall'italiano.

B) Il docente tutor raccoglie tutti i materiali consegnati dallo studente, i suoi risultati e la certificazione di competenze e di titoli acquisiti per sottoporli in copia al Consiglio di classe.

Presenterà il percorso formativo dell'allievo indicando le aree di studio e gli argomenti svolti dando così la possibilità al Consiglio di classe di riconoscere formalmente il percorso attuato durante l'esperienza nella scuola estera e di verificare la coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani.

C) Nello scrutinio finale il Consiglio di classe delibera in ordine alla riammissione dell'alunno, che, come previsto dal DM 80 del 3 ottobre 2007 e dalla relativa OM 92 del 5 novembre 2007, deve avvenire senza carenze relative alle materie studiate nel corso dell'anno. In questa fase, il Consiglio di classe individua le materie non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera che saranno oggetto di un accertamento volto ad appurare il possesso dei contenuti essenziali propedeutici all'anno successivo.

D) Le valutazioni conseguite delle materie seguite all'estero (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso) e al rispetto delle procedure indicate dal liceo costituiscono la base di determinazione della media che colloca lo studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico, mentre il credito formativo può essere attribuito in base alla relazione della scuola ospitante.

I tempi di verifica saranno opportunamente programmati con i docenti al rientro.

ALLEGATO 8: REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI

Sulla base della normativa, la C.M. 291/1992, la C.M. 623/1996, il D.P.R. 275/99 e il D.P.R. 347/00 e in seguito la Nota ministeriale del 3 /2/ 2016 Prot.674 e successivi chiarimenti della Nota del 14/ 3/2016 Prot. 2059, e delle delibere del Collegio Docenti si stabilisce che:

1. il periodo massimo per visite guidate, viaggi di istruzione ed attività sportive è di 6 giorni per ciascuna classe durante l'anno scolastico, da utilizzare in unica o più occasioni (il limite può essere superato in presenza di particolari necessità dettate dal tipo di meta o specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa e di rilevante interesse, in coerenza con la tipologia dei vari indirizzi di studio ed in relazione ai vari aspetti sperimentali);
2. occorre evitare il più possibile di effettuare viaggi durante i periodi di scrutinio, di elezioni scolastiche;
3. è opportuna la partecipazione di studenti appartenenti alla medesima fascia di età;
4. la partecipazione al viaggio è subordinata al voto di condotta pari o superiore a 8. Il Consiglio di classe valuterà, in caso di voto inferiore, la possibilità di partecipazione ai viaggi previsti nell'anno in corso (in caso di voto inferiore a 8 nel trimestre) o l'anno successivo (in caso di voto inferiore a 8 nella pagella finale) in base al comportamento degli studenti. Nel caso in cui lo/la studente/ssa sospeso dalla partecipazione sia già iscritto/a ad un viaggio, dovrà comunque provvedere a sostenerne le spese in base agli eventuali rimborsi previsti;
5. agli studenti soggetti a provvedimenti disciplinari per infrazioni gravi o molto gravi deliberati dal Consiglio di classe, potrà essere vietata la partecipazione al viaggio di istruzione per uno o più anni, a seconda della gravità della sanzione, indipendentemente dal voto di condotta della pagella più recente. Nel caso in cui lo/la studente/ssa sia già iscritto/a ad un viaggio, dovrà comunque provvedere a sostenerne tutte le spese;
6. nella valutazione del primo trimestre, il voto di condotta terrà conto anche del comportamento tenuto durante i viaggi estivi organizzati dalla scuola;
7. in caso di reiterate infrazioni gravi reiterate o infrazioni molto gravi durante i viaggi di più giorni, lo/la studente/ssa potrà essere rimpatriata a proprie spese, previa decisione del Consiglio di Classe riunito d'urgenza su richiesta dei docenti accompagnatori. Nel caso nessun familiare possa accompagnarlo/a nel viaggio di ritorno, la scuola fornirà un accompagnatore incaricato di recarsi sul posto e garantire la sicurezza dello/a studente/ssa durante il ritorno. Il viaggio, le cui spese saranno a carico della famiglia, sarà organizzato dalla scuola, che sceglierà l'itinerario e il mezzo di trasporto più rapido, indipendentemente dai costi;
8. la partecipazione ai soggiorni linguistici e/o di integrazione culturale è subordinata allo studio della lingua e cultura oggetto del viaggio;
9. il numero massimo è di 20 alunni per accompagnatore. Si potrà derogare in caso di viaggi aventi stesso itinerario, organizzati contemporaneamente per più classi, nei quali il numero complessivo di accompagnatori sia sufficiente a coprire il numero complessivo di studenti partecipanti, indipendentemente dalla dimensione degli specifici sottogruppi. Per espresso

parere del Consiglio di Istituto, si eviterà il più possibile la partenza di un gruppo con un solo accompagnatore, cui si ricorrerà solo in caso di un numero esiguo di studenti;

10. deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori per evitare, da parte dello stesso insegnante, frequenti assenze, che compromettano il regolare svolgimento dell'attività didattica;
11. è previsto l'obbligo di attenta e assidua vigilanza degli alunni da parte degli accompagnatori (assunzione delle responsabilità ex art. 2047 Codice Civile, integrato da art. 61 Legge 11/7/1980 n.312);
12. è obbligatorio acquisire il consenso scritto al viaggio o alla visita da parte dei genitori/tutori degli alunni minorenni e per i maggiorenni la firma di presa visione nonché l'autorizzazione dei genitori/tutori; a tal fine si ricorda che solo la firma di accettazione da parte di un genitore/tutore rappresenta il vincolo contrattuale per la partecipazione al viaggio;
13. deve essere sempre garantita la massima sicurezza del viaggio o della visita, affinché non ci siano rischi per l'incolumità di tutti i partecipanti. A tale proposito sono previste queste norme:
    - qualora si scelga il pullman, la ditta di autotrasporti prescelta deve fornire la documentazione completa dei requisiti previsti dalla Legge e garantire la presenza sull'automezzo di due autisti, quando in un giorno si prevedono più di 9 ore complessive di viaggio;
    - pretendere dall'agenzia di viaggio, una licenza di categoria A-B e preferire che sottoscriva un capitolato rispondente alla nota ministeriale 674/2016;
    - pretendere che l'agenzia di viaggio assicuri che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio che per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti;
    - assicurare contro gli infortuni tutti gli alunni partecipanti
14. tipologia dei viaggi:
    - Viaggi di istruzione e integrazione culturale in Italia e all'estero di più giorni;
    - Uscite didattiche di un giorno;
    - Viaggi di integrazione alla preparazione di indirizzo (Soggiorni linguistici);
    - Viaggi connessi ad attività sportive;
    - Scambi Culturali;
    - Mobilità internazionali cofinanziate con fondi europei;
    - Viaggi per la partecipazione a MUN;
    - Viaggi nell'ambito dei PCTO;
    - Viaggi in occasione di concorsi, premiazioni, commemorazioni o altri eventi di integrazione educativa.
15. Per quanto riguarda le norme di comportamento e relative sanzioni durante i viaggi, si rimanda al Regolamento di Istituto.

SCAMBI

Premessa

Gli scambi culturali con le scuole estere, al pari delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, costituiscono iniziative complementari alle attività curricolari della scuola e rispondono a importanti finalità educative e culturali che concorrono alla formazione globale degli studenti. Le

iniziative svolte, al di fuori delle attività curricolari, in occasione dei gemellaggi e scambi culturali sono considerate "tempo scuola" a tutti gli effetti, pertanto i partecipanti sono tenuti a osservare le norme di comportamento stabilite dall'Istituto per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza e per una corretta convivenza civile.

Lo scambio culturale è il soggiorno degli studenti in una famiglia ospitante e rappresenta un'esperienza interculturale volta ad agevolare l'integrazione dell'alunno nel paese e nella cultura della famiglia ospitante.

Art.1- Responsabilità della famiglia ospitante

La famiglia ospitante non fornisce semplicemente vitto e alloggio adeguato, ma ha anche due ulteriori funzioni fondamentali per il benessere dell'alunno e la buona riuscita del suo soggiorno.

- Funzione di intermediazione: attraverso l'interazione quotidiana con la famiglia ospitante, l'alunno acquisisce informazioni sulle differenze culturali nonché, nel caso di scambi all'estero, competenze in una lingua straniera. È pertanto importante che l'alunno non sia trattato come ospite o inquilino, ma venga integrato per quanto possibile nella vita familiare.
- Funzione di potestà parentale: l'alunno ospitato è un minore con poca o nessuna esperienza pregressa della cultura e delle mentalità del paese ospitante e, di conseguenza, ha bisogno di aiuto in relazione a molti aspetti della vita quotidiana. Ciò implica fornire linee guida chiare per il suo comportamento, cos'è o meno accettabile, come farebbe un genitore o tutore.

La famiglia ospitante deve esercitare la potestà genitoriale nei confronti dell'alunno ospitato durante l'intero soggiorno. In generale, la famiglia ospitante deve trattare l'alunno allo stesso modo in cui vorrebbe che il proprio figlio fosse trattato durante un soggiorno presso un'altra famiglia.

La famiglia ospitante deve impegnarsi a garantire vitto e alloggio per tutta la durata dello scambio. I pasti principali (colazione, pranzo e cena) possono essere consumati a casa o fuori casa, a scelta della famiglia, ma sono comunque a carico di chi ospita. Nella scelta degli alimenti è necessario tener conto di eventuali allergie o intolleranze alimentari segnalate dallo studente ospitato.
La famiglia ospitante deve inoltre garantire condizioni di accoglienza rispettose delle fondamentali regole igienico-sanitarie: pulizia dell'ambiente riservato all'ospite, lenzuola e asciugamani freschi di bucato all'arrivo (da cambiare una o due volte durante la permanenza, se essa dovesse essere prolungata), prodotti da bagno, etc.

La famiglia ospitante si impegna inoltre affinché:

- sia fornito un ambiente sicuro e accogliente, in modo da creare un rapporto di fiducia e amicizia tra lo studente e la famiglia;
- faccia sentire l'alunno parte della famiglia, con gli stessi obblighi e privilegi degli altri membri;
- lo studente ospitato sia incoraggiato, con gentilezza, ad adattarsi alle regole domestiche della famiglia;
- allo studente ospitato sia sempre garantita l'adeguata sorveglianza;
- conosca il luogo/gli spostamenti in cui si trova l'alunno ospitato;
- sia avvertito tempestivamente il docente referente della scuola ospitante qualora si presentino criticità nella permanenza dello studente presso la propria famiglia;
- tutti i dati personali relativi all'alunno siano trattati come riservati.

In caso di differenze inconciliabili tra la famiglia ospitante e l'alunno e laddove sia stato effettuato un tentativo di mediazione senza giungere a una soluzione accettabile, la scuola ospitante si impegnerà a cercare una sistemazione alternativa e, nel caso, al rimpatrio dell'alunno.

Art.2 – Reponabilità delle famiglie degli tudenti opitati

Le famiglie degli tudenti opitati ono tenute ad atteneri ad alcuni apetti organizzativi:

- fornire agli studenti i documenti personali validi (documento di identità/passaporto; tessera sanitaria) e verificarne il possesso al momento della partenza;
- informare i docenti di eventuali problemi di salute del figlio;
- consegnare tutta la documentazione richiesta dai docenti i termini stabiliti, avendo cura di indicare almeno un recapito telefonico al quale essere sempre raggiungibili;
- sensibilizzare i figli a collaborare con i docenti e la famiglia ospitante per la buona riuscita dello scambio rispettando orari, programma, persone, cose e ambiente.

Art.3- Responsabilità della scuola ospitante

La scuola ospitante è responsabile degli studenti all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite programmate nel programma di scambio. Durante la permanenza presso l'Istituto gemellato lo studente ospitato vivrà la giornata tipo del proprio corrispondente, prenderà parte alle attività organizzate dalla scuola.

Durante le attività scolastiche, comprese le escursioni e le attività comuni, la guida didattica e la sorveglianza degli studenti è affidata ai docenti dell'istituto ospitante e ai docenti accompagnatori.

Gli insegnanti accompagnatori dovranno assicurare di:

- vigilare sul comportamento degli studenti affidati alla loro responsabilità per tutta la durata dello scambio;
- fare rispettare gli orari e le norme indicate nel programma dello scambio;
- assistere gli studenti per qualsiasi necessità o bisogno dovessero avere;
- vivere insieme agli studenti le attività della scuola ospitante affinché i medesimi traggano profitto dall'esperienza effettuata;
- seguire il programma predisposto dalla scuola ospitante e illustrarlo agli studenti ai fini di una proficua realizzazione.

Art.4- Norme di comportamento degli studenti ospitati

Durante lo svolgimento dello scambio gli studenti ospitati sono tenuti:

- a concordare preventivamente gli spostamenti giornalieri con i tutor e la famiglia ospitante;
- a non allontanarsi e a non intraprendere iniziative personali senza l'autorizzazione del docente responsabile o della famiglia ospitante;
- a portare sempre con sé una copia del documento di riconoscimento, l'indirizzo completo e il numero di telefono della famiglia ospitante e dei docenti accompagnatori, la copia del programma di scambio;
- al rispetto delle regole indicate dai docenti dell'istituto partner e dalla famiglia ospitante;
- alla massima puntualità nel rispetto del gruppo, della famiglia ospitante e dell'organizzazione in generale;
- al rispetto dell'ambiente inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (sedi delle lezioni, mezzi di locomozione, musei, etc.);
- a essere facilmente contattabili dagli insegnanti in caso di necessità;

- a lasciare il cellulare acceso in modo da poter essere sempre raggiunti telefonicamente, tranne durante lo svolgimento dell'attività didattica svolta nella scuola ospitante, visto che in tal caso possono essere raggiunti al telefono della scuola;
- ad astenersi dal consumo di bevande alcoliche;
- ad astenersi dalle uscite serali senza un accompagnatore;
- a tenere presente che eventuali danni saranno risarciti dagli stessi allievi o in solido dalle famiglie.
- a tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile;

La scuola e la famiglia ospitante non risponde dello smarrimento di oggetti e/o degli effetti personali degli studenti.

CORSI LINGUISTICI (Viaggi di integrazione alla preparazione di indirizzo)

Il corso è un'attività finalizzata all'apprendimento di una lingua o all'approfondimento di un'altra materia del curriculum. Più in particolare, è da considerarsi importante non solamente frequentare corsi di lingua e civiltà, ma anche vivere quelle esperienze (come conferenze, visite ad Enti culturali, corsi su temi specifici, facenti parte del curriculum scolastico) che costituiscono una grande opportunità di immersione totale nella vita, nelle abitudini, nella cultura stessa del Paese ospitante e sono particolarmente indicate per coloro che, possedendo già una buona conoscenza linguistica, intendono migliorare la capacità di conversazione e la conoscenza del Paese e la preparazione alle certificazioni linguistiche.
I soggiorni all'estero anche per singoli allievi o di breve durata richiedono l'approvazione del Consiglio di classe a cui appartengono gli alunni partecipanti.
E' opportuno che al termine di uno scambio o di uno corso il materiale prodotto (diari,filmati, materiale illustrativo, ecc.) resti a disposizione della scuola quale documentazione del lavoro svolto.

NOTA BENE La consegna del tagliando contenente l'autorizzazione ad una qualsiasi uscita organizzata dalla scuola ha valore di iscrizione. In caso di rinuncia dopo tale iscrizione, la famiglia è tenuta a comunicarlo tempestivamente al Referente Viaggi via mail. I mancati pagamenti non sono sufficienti per ritirare l'adesione al viaggio. In caso di cancellazione, la caparra non verrà restituita e le penali potrebbero arrivare al 100%; gli eventuali rimborsi dipendono dal tipo di viaggio e dall'anticipo sulla data di partenza.

La scuola si riserva di escludere dai viaggi gli allievi che non abbiano regolarizzato i pagamenti pregressi o come sanzione disciplinare.

ALLEGATO 9: REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

Delibera del Consiglio d'Istituto del

Art. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11/11/1975 n. 584;
- Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
- Direttiva PCM 14/12/1995;
- Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;
- Accordo Stato - Regioni 16/12/2004;
- Circolare 2/Sanità/2005 14 gen. 2005
- Circolare 3/Sanità/2005;
- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;
- Legge 16/01/2003 n.3;
- art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;
- DPCM 23/12/2003;
- Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
- Decreto Legislativo 81/2008;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013 , n. 128;
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.

Art. 2 - FINALITA'

1. Il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di:

a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, come sancito dall'art. 32 della Costituzione e dal Decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico della Salute e della Sicurezza);

b) prevenire l'abitudine di fumare;

c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;

d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;

e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui;

f) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (articolo 4 della Legge 8 Novembre 2013, n. 128);

Art. 3 - SPAZI SOGGETTI AL DIVIETO DI FUMO

1. E' stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.
2. In tutti gli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, e a tutti i docenti e il personale ATA che sono responsabili per la vigilanza, spetta rilevare le violazioni.
3. Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilanza e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico
4. Le sanzioni sono applicate a chiunque viola il divieto di fumo: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni del Liceo Linguistico Internazionale "G. Deledda".

Art. 4 - SANZIONI

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €. 27,50 a €. 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.
2. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari a doppio del minimo, quindi **pari a € 55,00**.
3. Coloro che non fanno rispettare le singole disposizioni, vale a dire tutto il personale docente e ATA, preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma **da € 220,00 a € 2.200,00.**
4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente
5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti sarà presa in considerazione nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari in quanto violazione di un regolamento scolastico.
4. **L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento** alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. La scuola rilascerà una ricevuta all'interessato.

Art. 5- ALTRE NORMATIVE (Pagamento, procedura di accertamento, disposizioni disciplinari)

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti.

ALLEGATO 10: REGOLAMENTO SULL'USO DEI CELLULARI

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)
È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.
Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.
Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare.
Nei regolamenti di istituto sono previste norme e regole relative al divieto di uso del cellulare, compresa quella del ritiro temporaneo del telefono, in caso di uso scorretto o senza controllo in mano a minori.
Riguardo al sequestro, è bene precisare che la scuola non può trattenere il cellulare sequestrato oltre il termine dell'attività didattica, ma, in casi di scorretto comportamento dell'alunno, può anche decidere di restituirlo direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori.
In sede di iscrizione i genitori sono invitati a informarsi presso la segreteria della scuola sulle regole che il Consiglio di istituto ha disposto per l'uso corretto del telefono cellulare a scuola.
Resta inteso, come ha precisato anche la direttiva ministeriale, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, può esservi l'autorizzazione del docente.
La scuola deve, in ogni caso, garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.
Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" –ha precisato la direttiva ministeriale – sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le lezioni, vale anche per il personale docente, come già previsto da una circolare ministeriale (cfr. circolare n. 362 del 25 agosto 1998).

USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI

(Allegato al regolamento di Istituto)

1. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche (dalle ore 8.00 alle ore 13.45 nei giorni senza rientro pomeridiano, dalle ore 8.00 alle 16.20 nei giorni con rientro pomeridiano) è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).

2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4.Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale docente e ATA come già previsto con circolare ministeriale (n. 362 del 25 agosto 1998).
5. Docenti e personale amministrativo ed ausiliario hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

SANZIONI DISCIPLINARI
1. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Coordinatore didattico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso
4. Il cellulare sarà consegnato alla segreteria all'incaricato presente, che inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo, prima della fine delle lezioni, dal Coordinatore Didattico
5. Qualora i genitori non si presentino a ritirare il cellulare prima della fine delle lezioni, lo stesso sarà riconsegnato direttamente all'alunno.
6. All'alunno scoperto con il cellulare acceso per la prima volta non verrà comminata la sospensione.
7. Per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità.
8. All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata una sanzione da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole.
9. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa informa immediatamente il Coordinatore Didattico del fatto allo scopo di verificare se esistano o meno gli estremi della violazione della privacy.
10. Il presente regolamento si applica anche per le attività esterne all’edificio scolastico.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL’USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI
1.L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) senza regolare autorizzazione da parte del docente rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente stesso.
Pertanto, il loro uso è normalmente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). La violazione di tale divieto configura un’infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
2.Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nelle borse, zaini, tasche, mai sul banco né tra le mani.

3.Il divieto di cui all'art. 1 si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti e ne viene comunque consentito l'uso al di fuori delle classi.
4.Per tutti (studenti, docenti e personale ATA) è consentito l'uso del cellulare e degli altri dispositivi sopra menzionati unicamente durante la pausa nel rispetto della tutela dei dati personali e del decoro personale ed altrui.
5.Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.
6.Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc..) i cellulari e gli altri dispositivi indicati all'art. 1 verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova)e non dovranno essere previste prove di recupero.
7.All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e campi di gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.
8.Il docente, previa richiesta formale e motivata da parte dell'alunno e/o della famiglia, può autorizzare l'utilizzo delle apparecchiature con motivazione scritta e definendone le modalità d'uso.
9.Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie.

Normativa di riferimento
C.M. n° 362/1998
D.P.R. n° 249/1998
Direttiva Ministeriale 15.03.2007

Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni.
Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.
Le sanzioni disciplinari sono insindacabili.

ALLEGATO 11:
REGOLAMENTO PER AULA MULTIMEDIALE E LABORATORI INFORMATICI

PER I DOCENTI che utilizzano il laboratorio a qualsiasi titolo

1. Gli insegnanti si assicureranno che gli allievi delle singole classi vengano a conoscenza del presente regolamento e che ne osservino le norme.
2. Gli insegnanti hanno la responsabilità dell'uso dei computer del laboratorio.
3. È necessario annotare nel proprio registro di classe l'ora di utilizzo dell'aula in questione.
4. Gli insegnanti dovranno assicurarsi, prima e dopo l'uso del laboratorio, che tutto risulti in ordine e che non siano state danneggiate le strutture e le apparecchiature in esso contenute.
   Ogni danneggiamento va immediatamente annotato e segnalato al responsabile del laboratorio.
5. Gli insegnanti non devono lasciare gli allievi soli nel laboratorio.
6. Non è consentito alterare in qualsiasi modo il software installato sul disco rigido dei computer del laboratorio, né inserire nuovi prodotti senza accordo con il responsabile del laboratorio.

PER GLI ALUNNI

1. È possibile entrare nell'aula solo se accompagnati dall'insegnante e solamente nell'orario previsto.
2. Si deve sempre controllare lo stato del terminale e degli accessori.
3. In caso di rilevazione di un danno lo stesso sarà imputabile all'alunno che per ultimo ha occupato la postazione.
   Il responsabile così individuato sarà tenuto al risarcimento del danno.
4. Non è consentito l'uso dei laboratori di informatica per lo svolgimento di assemblee e/o di attività analoghe non attinenti alla destinazione tecnico-didattica del laboratorio stesso.
5. Non è consentito consumare cibi e/o bevande.
6. Alla fine della lezione si è tenuti a spegnere correttamente i computer.

ALLEGATO 12: REGOLAMENTO PALESTRE

1. Occorre sempre indossare l'abbigliamento adeguato: tuta, pantaloncini, maglietta, calzini, scarpe da ginnastica pulite.
2. Lo studente è tenuto ad informare l'insegnante di Scienze motorie e sportive qualora le proprie condizioni di salute fossero problematiche. Eventuali patologie o controindicazioni fisiche temporanee dovranno essere segnalate e comprovate da un certificato medico.(esonero)
3. Nei casi di esonero parziale o totale,si dovrà compilare una richiesta in Segreteria,corredata da relativa certificazione medica, da sottoporre al Coordinatore didattico. Lo studente esonerato, pur non svolgendo le esercitazioni pratiche, dovrà seguire le lezioni e verrà valutato con prove orali su argomenti concordati con l'insegnante
4. Eventuali lezioni fuori sede prevedono l'accompagnamento del Docente sia in uscita che in entrata e gli alunni sono tenuti a rientrare a scuola anche all'ultima ora di lezione, se non deciso altrimenti.
5. Gli insegnanti non sono responsabili degli oggetti di valore lasciati dagli alunni negli spogliatoi o in palestra.
6. Durante le lezioni è vietato indossare anelli, bracciali, collane, orecchini, piercing e tutti quegli oggetti che possono provocare incidenti o infortuni dei quali gli insegnanti non possono ritenersi responsabili.
7. E' importante accertarsi che gli occhiali indossati durante la lezione siano di materiale infrangibile.
8. Gli insegnanti non possono ritenersi responsabili degli infortuni che tali oggetti possono provocare.
9. È importante avvisare l'insegnante di tutti i traumi occorsi durante la lezione (anche i più lievi) in modo da compilare in tempi utili la denuncia d'infortunio; anche la famiglia è tenuta ad avvisare immediatamente la Segreteria dell'Istituto se si reca al Pronto Soccorso per traumi subiti dall'alunno/a in mattinata e non segnalati all'insegnante.
10. È fondamentale avere rispetto del materiale in palestra. Il danneggiamento di un attrezzo o delle suppellettili presenti comporteranno il risarcimento del danno da parte del o dei responsabili.
11. È vietato utilizzare gli attrezzi in modo improprio o senza avere l'autorizzazione dell'insegnante e MAI senza assistenza.
12. In palestra è previsto l'utilizzo di grandi e piccoli attrezzi a seconda delle esigenze di ogni singolo docente in base alla programmazione preventivata.
13. È previsto durante l'anno scolastico l'intervento di esperti esterni alla presenza dell'insegnante.

ALLEGATO 13: PIANO ANTI BULLISMO

(Approvato dal Collegio dei Docenti del 5 dicembre 2017 e dal Consiglio di Istituto 27 marzo 2018)

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Il **bullismo** è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale)

Il **cyberbullismo** è una forma di bullismo online che colpisce i giovanissimi, soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro. È un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete riguarda: è un fenomeno molto grave perché, in pochissimo tempo, le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima

.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione* : pubblicazione all'interno di comunità virtuali quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,… di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Qualsiasi atto di bullismo e di cyberbullismo è ritenuto deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

IL COORDINATORE DIDATTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO ":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia; per realizzare un progetto di prevenzione;

.

IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione,

possono operare come tutor per altri studenti;

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, nella persona del dirigente scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato.

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati, sulla base di quanto previsto dalla Legge 71 del 29 maggio 2017 avente per titolo "Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

ALLEGATO 14: COMMISSIONE PARITETICA

1. Istituzione della commissione

Presso il Liceo Linguistico Grazia Deledda di Genova è istituita a partire dall'a.s. 2014/2015, una Commissione Paritetica studenti-docenti .

2. Funzioni e rapporti con il Collegio dei Docenti

La Commissione può formulare proposte al Collegio dei Docenti in merito a tematiche di natura didattica, fra cui :

- piano dell'offerta formativa;
- attività didattiche extracurricolari;
- attività culturali, sportive e ricreative;
- promozione dell'immagine della scuola.

Le proposte posso essere formulate al Collegio dei Docenti entro il 15 Maggio di ogni anno,affinchè il Collegio possa valutarne l'inserimento nel P.O.F. per l'anno scolastico successivo.

3. Funzioni e rapporti con il Coordinatore Didattico

La Commissione può formulare proposte al Coordinatore Didattico in merito a tematiche inerenti la valutazione della qualità della didattica e del servizio offerto agli studenti.

4. Funzioni e rapporto con il Consiglio d'Istituto

a. La Commissione è tenuta a relazionare i Consiglio d'Istituto, al termine del propriomandato, sull'andamento della propria attività.
b. La Commissione può formulare al Consiglio d'Istituto proposte per modificare il presente regolamento.

5. Limiti e poteri della Commissione

a. La Commissione ha un ruolo consultivo e propositivo.
b. La Commissione non ha poteri deliberativi.
c. Il Collegio dei Docenti, il Coordinatore Didattico ed il Consiglio d'Istituto sono tenuti ad esaminare le proposte formulate dalla Commissione, fermo restando l'esclusività delle competenze deliberative ad essi conferite dalla legge (in particolare: D.Lgs. 297/1994, art. 10 c, 1; D.Lgs. 165/2001, art. 25; D. 4472001, art. 7; D.P.R. 416/1974, art. 4; D.P.R. 275/1999, art.3; C.C.N.L. 29/11/2007, art. 26 e 28.

6. Composizione e durata

a. La Commissione è composta da tre alunni e tre docenti.
b. La nomina dei membri della Commissione avviene con le seguenti modalità:
    - Un docente è nominato dal Collegio dei Docenti.
    - Due docenti sono nominati da e tra i rappresentanti dei docenti in Consiglio d'Istituto.
    - Un alunno è nominato dal Comitato Studentesco
    - Due alunni sono nominati da e tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio

d'Istituto .

c. La Commissione, nella prima riunione, elegge un Presidente, con votazione palese a maggioranza relativa. In caso di parità la votazione deve essere ripetuta.
d. Il Presidente nomina un Segretario (tra i docenti se il Presidente è un alunno, tra gli alunni se il Presidente è un docente)
e. La Commissione decade al termine di ogni anno scolastico e deve essere rinnovata all'inizio dell'anno scolastico successivo.

7. Norme per il funzionamento

a. La Commissione si riunisce su proposta di almeno quattro componenti.
b. Le convocazioni vengono inviate ai componenti almeno sette giorni prima dellariunione, complete degli argomenti all'o.d.g.
c. Le riunioni sono valide se sono presenti almeno quattro componenti.
d. Le proposte elaborate dalla Commissione sono valide se sottoscritte da almeno quattro componenti.

ALLEGATO 15: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Normativa di riferimento:

1. Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
2. D.M. n. 35 del 22-06-20 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento

In nome dell'Autonomia di Sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R n. 275/1999 il Collegio Docenti del Liceo linguistico internazionale Grazia Deledda, nell'osservanza delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica delibera quanto segue:

Le ore annuali di Educazione civica non potranno essere inferiori a 33 e dovranno essere ricavate all'interno dell'orario delle singole discipline coinvolte (insegnamento trasversale/contitolarità dell'insegnamento).
Il Coordinatore di classe avrà il coordinamento dell'attività dell'insegnamento dell'Educazione civica e curerà in seno al Consiglio di classe la programmazione e lo svolgimento delle attività didattiche;
Ogni docente avrà cura di contrassegnare con la dicitura "Educazione civica", nel registro di classe, le specifiche attività svolte; la medesima distinzione verrà utilizzata per i voti assegnati CHE VERRANNO COMUNQUE INSERITI NELLA VALUTAZIONE DELLA PROPRIA DISCIPLINA.
Ogni Consiglio di classe, in sede di programmazione dell'attività didattica ed educativa, potrà variare le discipline e/o il numero di ore di una disciplina (senza scendere sotto il minimo di 33) in relazione a specifiche esigenze (percorsi, progetti, iniziative, concorsi, eventi… che sviluppino competenze di educazione civica in rete con istituzioni territoriali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore).

Le macroaree previste dalle Linee Guida

COSTITUZIONE/DIRITTONAZIONALE ED INTERNAZIONALE, RESPONSABILITA', LEGALITA', PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETA'

- Costituzione e Istituzioni dello Stato italiano
- Istituzioni dell'Unione Europea
- Organismi internazionali
- Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie
- Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- Educazione al rispetto delle differenti culture

SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO, RISPETTO DELLE PERSONE, ANIMALI, NATURA.

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Educazione ambientale e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali
- Tutela del patrimonio artistico

- Formazione di base in materia di protezione civile Educazione alla salute e al benessere
- Educazione stradale
- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

CITTADINANZA DIGITALE, CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITA' NELL'USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE VIRTUALE

- Abilità e conoscenze digitali essenziali
- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato contesto/ cittadinanza partecipativa
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambiente digitale
- Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
- Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria identità personale, tutelate i dati , rispettare i dati altrui, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce per il proprio benessere fisico e psicologico, essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

Obiettivi biennio/triennio (Legge n .92 , art.3)

OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL BIENNIO

- Conoscere alcuni concetti fondamentali del diritto pubblico e della Costituzione italiana alla base dell'idea di cittadinanza.
- Conoscere alcuni concetti fondamentali del lessico democratico e abituarsi ad un esercizio quotidiano dei valori democratici.
- Conoscere, comprendere e rispettare le regole e gli organi dell'Istituzione scolastica.
- Educazione alla convivenza civile e al rispetto delle differenze di genere, lingua, religione, etnia, cultura, etc.
- Conoscere le origini delle democrazie moderne.
- Analizzare e comprendere i fenomeni migratori nella storia umana.
- Partecipare al dibattito culturale sviluppando un personale spirito critico.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Utilizzare in maniera consapevole gli strumenti e le risorse degli strumenti digitali e della rete Internet per la crescita culturale imparando a coglierne le opportunità e a riconoscere i rischi a cui essi possono esporre.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della salute attraverso la conoscenza di comportamenti virtuosi e saper affrontare nella vita quotidiana anche situazioni di emergenza sanitaria.
- Saper costruire relazioni umane in maniera consapevole e esercitare una cittadinanza attiva che costruisca solidarietà e condivisione con gli altri.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL TRIENNIO

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano li ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Curriculum verticale

Rientrano nel curriculum trasversale di Educazione civica le varie attività svolte dagli studenti durante l'orario scolastico e legate agli argomenti delle macroaree

ANNO	ARGOMENTI AREA UMANISTICA	ARGOMENTI AREA SCIENTIFICA
1°	TEMATICHE AMBIENTALI SPESA CONSAPEVOLE E SPRECO ALIMENTARE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE ALIMENTARE, LA FILIERA ALIMENTARE (ampliamento del lessico specifico) ECOLOGIA E AMBIENTE RISCHI AMBIENTALI: il terremoto	EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA': consumi energetici, green comp
2°	UNIONE EUROPEA: in relazione al viaggio di istruzione a Strasburgo. ANALISI DELLE ISTITUZIONI ITALIANE CITTADINANZA DIGITALE: uso consapevole dei social (per le lingue ampliamento lessicale dei vocaboli correlati, saper scrivere una mail, censura e dipendenza da internet EDUCAZIONE MULTICULTURALE E IMMIGRAZIONE	EDUCAZIONE ALLA SALUTE: alcool, fumo, droghe
3°	LINGUAGGIO INCLUSIVO FAST FASHION, SHOPPING CONSPEVOLE (lessico specifico legato alla moda, abiti descrizione di una persona dal punto di vista dell'aspetto fisico…) EDUCAZIONE MULTICULTURALE E IMMIGRAZIONE	EDUCAZIONE STRADALE
4°	VISITA A MOSTRE C/O PALAZZO DUCALE DELLA MOSTRA (ARTEMISIA GENTILESCHI) MOBOILITA' SOSTENIBILE: viaggi alternativi a basso impatto, utilizzo di mezzi alternativi, saper raccontare le proprie esperienze di viaggio (utilizzo del lessico specifico nelle varie lingue) DISCRIMINAZIONE E DIRITTI, UGUAGLIANZA, PARITA' DI GENERE	EDUCAZIONE AD UNA FINAZA ECOSOSTENIBILE: riduzione eccesso dei consumi
5°	EMPATIA COME BASE DELLA DEMOCRAZIA, SOLIDARIETA' E COLLABORAZIONE, LA COSTITUZIONE ITALIANA ED EUROPEA E DI ALTRE LINGUE DI STUDIO	EDUCAZIONE SESSUALE: malattie sessualmente trasmissibili

Valutazione

I criteri di valutazione deliberati dal collegio docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per la valutazione finale, il coordinatore di classe terrà conto dei seguenti elementi:

Conoscenze (valutabili attraverso test, presentazioni in pubblico, relazioni):

I saperi relativi ai concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la legalità, il dettato costituzionale, le carte internazionali, le regole della convivenza democratica, il riconoscimento e il rispetto delle diversità, la società, l'economia, l'integrazione europea e consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo, lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale, ambientale e artistico, le fondamentali regole per comunicare ed informarsi online.

Abilità (valutabili attraverso esercizi, test di laboratorio, presentazioni multimediali, ricerche)

Il saper fare e l'aver sviluppato capacità come:

✓impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;

✓pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi;

✓argomentare e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale;

✓accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Atteggiamenti (valutabili attraverso l'osservazione sistematica)

Il saper essere e il saper mettere in atto comportamenti come:

✓rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;

✓disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;

✓sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;

✓promozione di una cultura di pace e non violenza;

✓disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socio economici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

Per le prove di verifica delle singole materie, può essere utilizzata la tabella in allegato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	Decimi	DESCRITTORI	VOTO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	0,5	Del tutto insufficiente	
	1	Lacunosa	
	1,5	Imprecisa e/o parziale	
	2	Essenziale, ma corretta	
	2,5	Corretta	
	3	Organica e approfondita	
		Totale parziale	
COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE	0,5	Esposizione molto difficoltosa e lessico totalmente inadeguato	
	1	Esposizione confusa e lessico improprio	
	1,5	Esposizione e lessico poco appropriati	
	2	Esposizione essenziale e lessico semplice, ma corretto	
	2,5	Esposizione appropriata e lessico corretto	
		Totale parziale	
CAPACITÀ CRITICA E DI RIELABORAZIONE PERSONALE	0,5	Parziale	
	1	Sufficiente	
	1,5	Appropriata	

		Totale parziale	
METODO DI LAVORO (autonomia, organizzazione, ricerca delle informazioni)	0,5	Scarso	
	1	Sufficiente	
	1,5	Corretto	
		Totale parziale	
PARTECIPAZIONE, SPIRITO DI INIZIATIVA E ORIGINALITÀ CREATIVA	0,5	Scarsi	
	1	Sufficienti	
	1,5	Buoni	
		Totale parziale	
		TOTALE	

ALLEGATO 16: REGOLAMENTO CARRIERA ALIAS

VISTO il quadro normativo seguente:

- Art. 3 della *Costituzione Italiana*;
- 4 principi fondamentali della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia del 20 novembre 1989;
- Legge 14 aprile 1982, n. 164, *Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso*;
- Regolamento Generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR) e il Codice della Privacy (D. Lgs 196/2003);
- Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e successivi decreti e il DPR 8 marzo 1999, n. 275, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, sullo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Risoluzione del Parlamento europeo del 28 settembre 2011 sui diritti umani, l'orientamento sessuale e l'identità di genere nel quadro delle Nazioni Unite;
- Art. 1 comma 16 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 sulla Riforma della scuola;
- Linee Guida per la tutela di tutti i diritti umani per le persone LGBTIQ+;
- Disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati il 4 novembre 2020, Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità (*Atto Senato* n. 2005); e

RIFERENDOSI a quanto attuato da un sempre maggiore numero di Università italiane e da alcuni Istituti Scolastici del primo e secondo ciclo,

il ***Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda*** interpreta le competenze attribuite dalle norme nazionali in materia di autonomia scolastica (Art. 21, comma 10, Legge n. 59/97 "*Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano... iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica*; art. 4 comma 1, DPR n. 275/99 "*Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema... riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo*") ed elabora il presente Regolamento per l'attivazione e la gestione della **Carriera Alias,** approvato dal Consiglio di Istituto nel perseguimento e ad integrazione del proprio Regolamento di Istituto.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

La Carriera Alias consiste nella modifica del nome anagrafico dell'alunna/o trans con quello di elezione nel registro elettronico, negli elenchi e in tutti i documenti interni alla scuola aventi valore non ufficiale. Il nome dell'identità elettiva sarà l'unico visibile internamente a tutti i servizi didattici dei docenti e dell'alunna/o, costituendo di fatto l'unico nome a cui ricondurre la persona.
La Carriera Alias è un accordo di riservatezza tra scuola, alunna/o trans e famiglia (nel caso di minore), attraverso il quale la persona trans chiede di essere riconosciuta e denominata (nome e pronomi elettivi) con un genere alternativo rispetto a quello assegnato alla nascita. Tale modifica non ha validità giuridica al di fuori dell'ambito scolastico, in quanto costituisce mera anticipazione degli eventuali provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando l'alunna/o trans sarà in possesso di nuovi documenti anagrafici di identità personale,

a seguito di sentenza del Tribunale che rettifichi l'attribuzione di sesso e di conseguenza il nome attribuito alla nascita.
Insieme a questo provvedimento verranno poi concordate altre buone prassi, fra cui la scelta di spazi sicuri, come bagni e spogliatoi.
La Carriera Alias è intesa come un atto di rispetto, oltre che di tutela della privacy, verso le istanze delle studentesse e degli studenti in transizione di genere al fine di garantire loro la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, idoneo a favorire i rapporti interpersonali affinché siano improntati alla correttezza ed al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.

ART. 2 DESTINATARI E DESTINATARIE
L'attivazione della Carriera Alias può essere richiesta dalla famiglia o da un tutore legale di un alunna/o minorenne trans o dall'alunna/o maggiorenne trans (d'ora in poi "persona richiedente"). La persona ri-chiedente dovrà fornire un'autocertificazione firmata in cui si dichiara che l'alunna/o ha un'identità di-versa da quella assegnata alla nascita in base al sesso biologico, attestando che la persona in questione deve essere rispettata e nominata secondo il nome di elezione e i pronomi scelti.
La persona richiedente non è tenuta a presentare alcuna certificazione medica/psicologica alla Scuola: la varianza di genere è stata rimossa dall'OMS nel 2018 dall'elenco delle patologie mentali.

ART. 3 RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA CARRIERA ALIAS
La persona richiedente invia la richiesta tramite posta elettronica (alias@genoaschool.eu) con oggetto: "Riservato: richiesta attivazione Carriera Alias", utilizzando il modulo "Richiesta Attivazione Carriera Alias" disponibile sul sito web della Scuola. La mail sarà visionata esclusivamente dal Gruppo di Inclusione e dal Dirigente Scolastico o dal delegato del Dirigente da lui nominato (d'ora in poi Delegato).
La persona richiedente verrà poi contattata per stipulare un "Accordo di Riservatezza Carriera Alias" e la Segreteria Didattica provvederà ad attivare la carriera alias in base alle modalità previste dal regola-mento. Il Gruppo di Inclusione fornisce le informazioni necessarie per l'attivazione della Carriera Alias, supporta la persona richiedente nell'istruzione della procedura amministrativa e segue direttamente il percorso della richiesta e la gestione della Carriera Alias una volta attivata.

ART. 4 ATTIVAZIONE DELLA CARRIERA ALIAS
L'attivazione della Carriera Alias avviene successivamente all'iscrizione al Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda, o contestualmente ad essa, previa comunicazione al Dirigente Scolastico e/o al Delegato. Nei casi di cui all'art. 2 del presente regolamento ed in seguito all'invio della richiesta di cui all'art. 3, la Scuola si impegna ad attivare nel minor tempo possibile la Carriera Alias per la persona richiedente con assegnazione di un nome elettivo indicato dalla stessa. La Carriera Alias sarà da considerarsi attivata al momento dell'aggiornamento dell'anagrafica.
La Carriera Alias resta attiva fintantoché prosegue la carriera scolastica, fatte salve le richieste di interruzione avanzate dalla persona richiedente o le cause di disattivazione di cui all'articolo 8. Il referente amministrativo per l'attivazione e la gestione della Carriera Alias e per il collegamento fra questa e l'identità anagrafica è la Segreteria Didattica della Scuola.

ART. 5 RILASCIO DI CERTIFICAZIONI E TITOLI DI STUDIO
Fino all'avvenuta emissione della sentenza di rettificazione e di riattribuzione di genere da parte del Tribunale, tutte le certificazioni o titoli conseguiti durante la carriera scolastica in convenzione con enti esterni e tutte le certificazioni ad uso esterno rilasciate dal Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda all'alunna/o trans fanno riferimento unicamente all'identità anagrafica.

Nel caso in cui l'alunna/o trans consegua il titolo di studio finale senza che sia intervenuta alcuna sen-tenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera - ivi compreso il rilascio del titolo finale - faranno riferimento ai dati anagrafici forniti al momento dell'iscrizione.

ART. 6 OBBLIGHI DELLA PERSONA RICHIEDENTE

La persona richiedente si impegna ad informare l'Istituto di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità del presente accordo. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente al Gruppo di Inclusione e al Dirigente Scolastico (o al suo Delegato) l'emissione della sentenza di rettificazione e di riattribuzione di genere da parte del Tribunale, ovvero la decisione di interrompere il percorso di transizione di genere. In questo modo le modifiche saranno segnalate alla Segreteria Didattica per l'aggiornamento dei dati.

ART. 7 VIOLAZIONI DEL REGOLAMENTO

Qualora vi siano fondati motivi per ritenere che la persona richiedente violi quanto disposto dal presente Regolamento, la Carriera Alias sarà immediatamente disattivata con ripristino della carriera anagrafica, fatte salve le eventuali sanzioni applicabili dagli organi competenti.

ART. 8 VALIDITÀ DELLA CARRIERA ALIAS

La Carriera Alias, una volta attivata, si intende rinnovata tacitamente all'inizio di ogni anno scolastico, salvo richiesta di interruzione della stessa da parte della persona richiedente. L'efficacia della Carriera Alias cessa, altresì, al momento della comunicazione all'indirizzo di posta elettronica di cui all'art. 3, da parte della persona richiedente, della sentenza definitiva di rettifica e di riattribuzione di genere emessa dal tribunale competente.

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda tratta i dati indicati relativi al presente Regolamento in conformità alla disciplina vigente in materia di riservatezza e di trattamento dei dati personali.

ART. 10 ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

Il presente Regolamento è immediatamente efficace a far data dalla approvazione da parte del Consiglio di Istituto.
Il Regolamento Carriera Alias è pubblicato sul sito web della Scuola